
LETTERA DEI PRESIDENTI

Cari socie e soci,

È passato circa un anno da quando il Consiglio di Amministrazione ci ha eletti alla Presidenza de La Cassa Rurale. Ci avviciniamo sotto questa veste alla nostra prima Assemblea dei soci - l'appuntamento più importante della vita di una cooperativa - con un po' di emozione, ma con la soddisfazione di potervi presentare gli importanti risultati che la nostra Cassa ha conseguito nel 2012 nonostante il difficile contesto economico.

Numeri che parlano di un'azienda che ha chiuso il 2012 con utile di 1 milione e 600 mila Euro e con un patrimonio di Vigilanza di oltre 78 milioni di Euro. Numeri che parlano soprattutto del lavoro di una squadra capace di guadagnarsi in un anno la fiducia di 1.866 nuovi clienti, portando la raccolta complessiva a crescere di tre punti percentuali e mezzo, laddove molti altri istituti sono rimasti fermi. Numeri che parlano di una banca di credito cooperativo che continua ad investire nel proprio territorio attraverso il credito, la mutualità tradizionale (310.000€ girati in un anno agli enti ed alle associazioni locali) e le iniziative di mutualità innovativa, volte a favorire l'inserimento lavorativo dei giovani. Numeri che parlano di una cooperativa che ogni giorno costruisce con gli oltre 7.300 soci un rapporto basato su reciprocità e partecipazione.

Nel corso dell'Assemblea generale avremo modo di confrontarci con voi sui risultati conseguiti e sulle iniziative promosse nel corso del 2012 dalla nostra Cassa Rurale. Per agevolare la partecipazione all'assemblea e per rendere più trasparente la nostra azione, anche quest'anno abbiamo deciso di dare ai nostri soci un resoconto scritto dell'attività dello scorso anno anticipando attraverso questo fascicolo alcuni temi che tratteremo in assemblea.

Raccogliendo le indicazioni emerse dai gruppi di confronto organizzati in occasione di Passaggiando, abbiamo deciso di realizzare un fascicolo più semplice, rinunciando a foto, colori ed abbellimenti grafici, senza compromettere chiarezza e trasparenza. Ci auspichiamo condividiate la nostra scelta, che ha comportato un risparmio di oltre 15.000€ che verranno utilizzati per altre attività in favore di soci, giovani e territorio.

Con la speranza di poterci incontrare in occasione dell'assemblea, cogliamo l'occasione per porgere i nostri più cari saluti.

Andrea Armanini
Presidente

Luca Martinelli
Vicepresidente

RELAZIONE SOCIALE 2012

CONSIDERAZIONI DEI DIRETTORI DELLA CASSA SULLO SCENARIO MACROECONOMICO

Il Direttore Generale Davide Donati ed il Condirettore Generale Guido Margonari presentano le loro considerazioni sullo scenario macroeconomico che nel 2012 ha condizionato in maniera incisiva l'andamento dell'economia, della produzione e dell'occupazione nel nostro territorio.

Lo scenario macroeconomico

Il 2012 è stato caratterizzato da una **crescita, seppur contenuta, dell'economia mondiale**. Ciò che ha contraddistinto ancora una volta questo moderato cambiamento è stata la sua fragilità ed eterogeneità tra le diverse aree geografiche. Al di fuori dell'area Euro il clima di fiducia dei consumatori e delle imprese è migliorato significativamente in numerose economie avanzate ed emergenti, come ad esempio i paesi BRICS (Brasile, Russia, India, Cina, Sudafrica) a cui si sono aggiunti nuovi paesi come Indonesia e Turchia.

Nel 2012 l'**andamento** economico dell'**area euro** è stato **negativo**, degenerando in piena recessione a partire dal secondo trimestre. Gli indicatori anticipatori segnalano una persistente debolezza dell'attività economica in Europa, che, secondo le attese, caratterizzerà anche il **2013**, anche se vi sono alcuni segnali che sembrano presagire un'**inversione del trend a partire dal secondo semestre**.

La situazione italiana

In **Italia** la dinamica negativa del PIL registrata nella prima metà del 2012 (circa -1,0 nei primi 2 trimestri) ha mostrato un rallentamento nel terzo trimestre (-0,2%) per riprendere a fine anno (-0,1%): complessivamente il PIL ha fatto segnare una diminuzione del 2,4% rispetto all'anno precedente (nel 2010 +1,7%, nel 2011 +0,4%).

Alla **diminuzione del PIL** hanno contribuito tutte le componenti tradizionali (consumi, investimenti, spesa pubblica) ad eccezione delle importazioni che hanno avuto un'importante crescita (+3%). La produzione industriale ha continuato a ridursi con riferimento a tutti i principali comparti industriali, mentre gli investimenti delle imprese sembrano essersi stabilizzati negli ultimi 2 trimestri dell'anno.

Il tasso di **disoccupazione** è arrivato ai livelli massimi nel 2012 con un aumento di 2 punti percentuali in un anno. Fenomeno questo che riguarda in maniera preoccupante soprattutto i giovani: i ragazzi fra i 15 ed i 24 anni senza occupazione sono aumentati del 6,4% all'anno, ad oggi 4 giovani su 10 non trovano lavoro nel loro Paese.

Secondo i dati pubblicati da Banca d'Italia, la **ricchezza netta delle famiglie** è scesa del 5,8% in 5 anni (questo dato viene calcolato sommando le componenti reali quali case, terreni, oggetti di valore con le componenti finanziarie, quali risparmi, partecipazioni).

Va peraltro rilevato che il **debito delle famiglie italiane** è pari al 71% del reddito disponibile, contro il 100% della Germania e della Francia ed il 125% degli Stati Uniti ed il 105% del Regno Unito. Altro dato da tenere in conto riguarda la distribuzione del patrimonio: a fine 2010, sempre secondo Banca d'Italia,

il 10% delle famiglie deteneva il 45,9% della ricchezza nazionale mentre il 50% possedeva il 9,4% del patrimonio privato italiano.

Nonostante le politiche monetarie espansive messe in atto dalle Autorità monetarie i **prezzi** su scala mondiale si sono mantenuti su livelli contenuti anche in considerazione della minore dinamica del commercio mondiale. Nel nostro Paese l'**inflazione** registrata si è assestata nello scorso mese di dicembre al 2,3%.

I mercati finanziari

Dal punto di vista finanziario il 2012 è stato caratterizzato ancora da una forte volatilità.

Nel mese di febbraio 2012 la **BCE** ha messo a disposizione di tutte le banche europee quasi **1000 miliardi di liquidità**, dando così alle banche italiane la possibilità di attingere a fondi triennali da destinare all'acquisto di titoli di stato. Grazie a queste manovre, di cui hanno beneficiato tutte le banche, tra cui anche la nostra Cassa, il debito pubblico italiano in mano straniera è diminuito di oltre il 20%, contribuendo alla diminuzione dello spread. Tutte le banche italiane hanno beneficiato in termini reddituali del differenziale fra il tasso BCE ed il tasso dei titoli, potendo compensare la forte riduzione della forbice creditizia (differenza tra il tasso medio sui risparmi e sui prestiti).

Dopo la crisi di fine 2011 ed un graduale rientro del differenziale nei primi mesi del 2012, nel corso dell'estate si sono generate forti tensioni sul debito pubblico dei paesi cosiddetti periferici, tra cui l'Italia. Questa situazione è stata contenuta grazie all'intervento del governatore della BCE Mario Draghi, che nello scorso mese di settembre si è fatto garante della possibilità da parte della BCE di intervenire, in caso di necessità, per acquistare i titoli di stato dei paesi in difficoltà. Dopo questa dichiarazione le tensioni si sono ridotte e lo spread tra i rendimenti dei titoli italiani e tedeschi si è riportato, dal terzo trimestre 2012 ad oggi, su un valore oscillante fra i 270 ed i 340 punti base.

Il 2012 visto da La Cassa Rurale

Il 2012 è stato un anno difficile per l'economia italiana e non possiamo non rilevare come purtroppo i risvolti negativi siano ormai evidenti anche nel **nostro territorio** dove da un lato si rilevano sempre più segnali **di difficoltà da parte delle nostre imprese** e dall'altra aumentano le situazioni di **perdita del lavoro all'interno della nostra famiglie**, situazioni attenuate per ora dall'attivazione degli ammortizzatori sociali. I dati degli ultimi mesi sembrano accentuare questo trend negativo.

In questo contesto l'evoluzione dell'attività della nostra Cassa Rurale nel 2012 è stata caratterizzata da:

- un **rallentamento della capacità di risparmiare** della media delle nostre famiglie anche se lo sviluppo della raccolta della nostra Cassa Rurale nell'ultimo anno è stato significativo con oltre 29 milioni di nuova raccolta (+3,47%);
- un'**evoluzione negativa dei prestiti** della Cassa (-1,16%) determinata essenzialmente dalla diminuzione della domanda, in particolare delle nostre imprese. Nel 2012 La Cassa Rurale ha erogato nuovi mutui per 68 milioni di Euro;
- una **diminuzione storica della forbice dei tassi** applicati dalla Cassa ossia del differenziale fra il tasso medio pagato ai nostri risparmiatori e quello richiesto clienti finanziati. Nel quarto trimestre dello scorso anno questo differenziale ha toccato il minimo storico di 1,70 punti percentuali, valore quasi dimezzato rispetto alla media ante crisi (3,30 nel 2007);
- un **deterioramento del comparto crediti** della Cassa con l'emergere, spesso repentino, di crisi aziendali e di difficoltà da parte delle nostre famiglie. Questo ha significato un forte aumento del cosiddetto costo del credito, ossia della quota del margine aziendale necessario per coprire le previsioni di perdita sulle partite insolventi. Evidenziamo come queste rettifiche sono riconducibili in parte anche alle difficoltà di recuperare i valori dei beni immobili avuti in garanzia per una sostanziale paralisi delle vendite all'asta di beni immobili.

Prospettive

Un anno fa individuavamo 2 fattori da tenere monitorati per il miglioramento della situazione generale del nostro Paese: il recupero del clima di fiducia e l'attuazione di riforme per dare impulso alla ripresa del sistema Italia.

Ad oggi dobbiamo prendere atto che se da un lato i mercati finanziari sembrano aver **recuperato parzialmente fiducia** nel nostro Paese (i rendimenti di titoli di Stato a breve termine in 15 mesi sono diminuiti da oltre il 6% a meno dell'1%), l'indice del mercato della borsa italiana si è allontanato ancora di più dalla media delle borse europee (mentre l'indice tedesco è ai massimi storici, l'indice italiano è a -30% del massimo del 2007). Questo ci sembra un indicatore della scarsa attrattività del nostro Paese per gli investitori internazionali e fra le cause rientrano certamente il grave gap di burocratizzazione e l'incapacità della politica di riformare il nostro sistema paese. La situazione attuale ci sembra l'esatto opposto di ciò che avrebbe urgentemente bisogno il nostro Paese.

L'azione della nostra Cassa Rurale

La nostra Cassa Rurale è impegnata ad accompagnare il cambiamento in atto, certamente di carattere strutturale.

Le nostre imprese possono e devono cambiare, attraverso l'innovazione e la ricerca ed il riposizionamento sul mercato. Confermiamo che anche nel nostro territorio le realtà, pur in settori diversi, che sanno guardare ai mercati internazionali, stanno gestendo questo momento in maniera positiva.

Il nostro impegno è stato confermato nelle azioni del **Piano Strategico 2013-2016** recentemente approvato. Nel piano sono previste azioni specifiche di sostegno all'analisi dei dati aziendali ed alla consulenza aziendale.

Anche sul fronte del risparmio intendiamo mettere a regime una serie di iniziative finalizzate a migliorare il sostegno consulenziale per i nostri risparmiatori. Per fare questo abbiamo previsto un percorso di riorganizzazione del modello distributivo con la messa a regime delle filiali team su tutte le nostre filiali.

Ci preme sottolineare che l'obiettivo di queste "filiali aggregate" è quello di rafforzare e rendere più efficienti le azioni di consulenza a favore dei nostri soci e clienti, mantenendo gli sportelli in tutte le 22 nostre comunità, mentre appare ormai chiaro l'orientamento degli altri istituti di razionalizzare i costi con la chiusura degli sportelli a partire dalle zone periferiche.

Il nostro piano strategico 2013-2016 definisce obiettivi molto impegnativi e che rafforzano la responsabilità di chi amministra e gestisce una banca della comunità come la nostra.

Ci sembra importante richiamare l'idea guida del nostro piano che riassume gli obiettivi futuri del nostro operare:

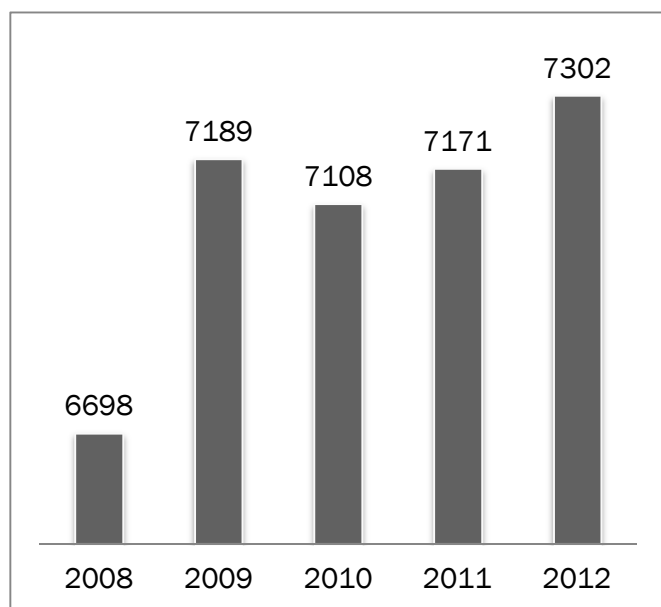
La Cassa Rurale, in quanto banca di credito cooperativo della comunità e del territorio, intende realizzare il bene vicendevole con i soci ed i clienti, perseguendo l'innovazione e sviluppando le condizioni economiche e sociali, mediante la fiducia, la responsabilità e la reciprocità. Per questo investe nella qualità dei servizi, nella consulenza e nella efficienza gestionale, a sostegno di un cambiamento nel modello di sviluppo mediante la cultura, la conoscenza e la partecipazione attiva della comunità, in particolare delle nuove generazioni.

Davide Donati
Direttore Generale

Guido Margonari
Condirettore Generale

SOCI

Crescita della compagine sociale



Nel grafico a lato viene illustrata la crescita dei soci negli ultimi 4 anni.

A fine 2012 i soci della Cassa Rurale erano 7.302, l'1,8% in più rispetto all'anno prima ed il 9% in più rispetto alla fine del 2008.

La flessione registrata tra il 2009 ed il 2010 è dovuta all'applicazione dello Statuto Sociale dei Regolamenti approvati dai soci in occasione dell'assemblea straordinaria del 2010, in cui si prevede una periodica revisione della relazione che il socio intrattiene con la Cassa. Nei casi in cui il socio non presenti più i requisiti per il mantenimento dello status di socio, viene avviato un iter per la riattivazione del rapporto bancario e, nel caso in cui tutti i tentativi di recupero falliscano, si procede all'esclusione del socio dalla compagine sociale.

La politica di apertura alle nuove ammissioni e l'apertura di nuove filiali hanno comunque fatto

registrare un **incremento del numero dei soci** della nostra cooperativa.

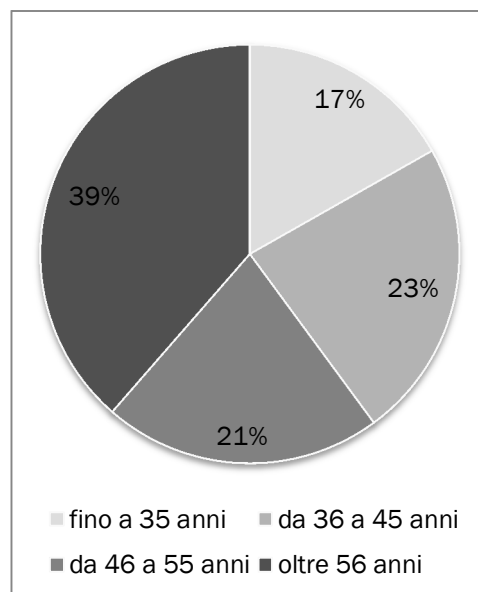
Chi sono i nostri soci

Dei 7.302 soci presenti lo scorso anno, 162 erano persone giuridiche (aziende, enti ed associazioni) e 7.140 persone fisiche.

Tra queste ultime è interessante notare la suddivisione per età, rappresentata dal grafico a lato. Il gruppo degli over 56 risulta essere ancora quello più rappresentato, con un buon 39%, mentre si nota una presenza sempre più importante dei **giovani** (a fine 2012 arrivano al 17%).

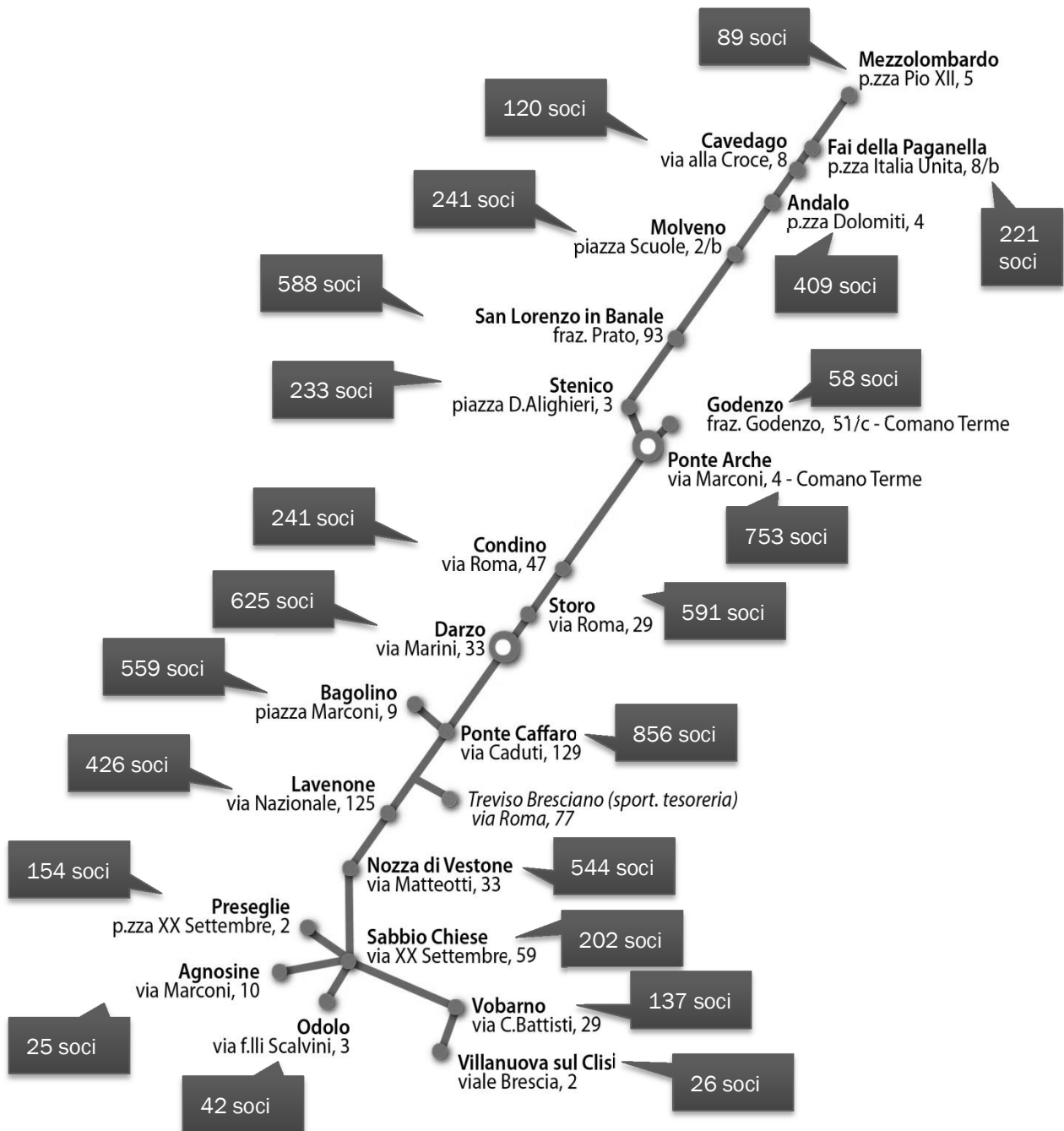
Le ultime ammissioni sono state infatti caratterizzate da una significativa presenza di giovani e giovanissimi (under 25) che hanno portato ad un abbassamento dell'età media dei nostri soci.

Negli ultimi anni si registra inoltre un altro interessante fenomeno: le richieste di ammissione provengono paritariamente dagli uomini quanto dalle donne. Questo ha portato ad accrescere la **rappresentanza femminile**, che a fine 2012 si attestava al 39%.



Provenienza territoriale dei soci

Un altro dato interessante da prendere in considerazione è la provenienza territoriale dei soci persone fisiche. Come facile immaginare le filiali che possono vantare un maggior numero di soci sono infatti quelle "storiche": Comano Terme (753), San Lorenzo in Banale (588) e Andalo (409) per l'area nord e Ponte Caffaro (856) e Darzo (625) per l'area sud.



Assemblee territoriali ed assemblea generale: il valore della partecipazione

Essere soci attivi significa condividere il sistema valoriale della cooperativa ed esserne promotori, ma anche partecipare alla vita sociale ed in particolar modo ai cosiddetti “eventi istituzionali”, dove si sostanziano reciprocità e partecipazione, pilastri su cui si regge il rapporto sociale.

Nel 2012 sono state convocate quattro **assemblee territoriali**, una per ogni territorio in cui è divisa la zona operativa della Cassa, che hanno avuto un totale di 2.344 presenze.

L'**assemblea generale** dei soci si è tenuta il 18 maggio presso il Centro Polivalente di Darzo e, in videoconferenza, presso il Palacongressi di Andalo. I presenti sono stati 1.486 (pari al 21% dei convocati) a cui vanno sommate 70 deleghe, per un totale di 1.556. Presenze in crescita del 35% rispetto all'anno precedente. Aumento dovuto non solo all'importanza dei punti all'ordine del giorno, ma anche alla comunicazione giunta qualche giorno prima ai soci fedeli per richiamare loro l'impegno partecipativo previsto dal Regolamento Sociale. Ricordiamo infatti che sono due i criteri per mantenere lo status di socio fedele: una relazione bancaria prevalente ed un'adeguata relazione partecipativa (presenza ad almeno una assemblea, territoriale o generale, ogni 3 anni).

Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale

L'ultimo punto dell'ordine del giorno dell'Assemblea generale dello scorso anno prevedeva il rinnovo delle cariche sociali. I soci sono stati chiamati ad eleggere 2 consiglieri per il territorio Chiese - Bagolino, 2 consiglieri per il territorio delle Giudicarie Esteriori e l'intero Collegio Sindacale.

Riconferme sia per il Collegio Sindacale (Richiedei Gianlorenzo, Toscana Sergio e Francesco Leali si sono visti rinnovare la fiducia) che per i rappresentati della val del Chiese e del comune di Bagolino (Andrea Armanini e Giuliano Beltrami sono stati rieletti), mentre l'elezione dei rappresentanti delle Giudicarie Esteriori ha portato novità: a raccogliere il maggior numero di consensi sono stati Rino Rocca e Clara Martelli.

Consiglio di Amministrazione	
Armanini Andrea	Presidente
Martinelli Luca	Vicepresidente
Beltrami Giuliano	Amministratore
Bottamedi Pierluigi (<i>Com. Esecutivo</i>)	Amministratore
Fusi Cristian (<i>Com. Esecutivo</i>)	Amministratore
Giordani Donato	Amministratore
Martelli Clara	Amministratore
Paterlini Oscar (<i>Com. Esecutivo</i>)	Amministratore
Rigotti Sandro	Amministratore
Rocca Rino (<i>Com. Esecutivo</i>)	Amministratore
Zambelli Silvia	Amministratore
Zanetti Ilario (<i>Com. Esecutivo</i>)	Amministratore

Collegio Sindacale	
Richiedei Gianlorenzo	Presidente
Toscana Sergio	Sindaco effettivo
Leali Francesco	Sindaco effettivo
Avi Mario	Sindaco supplente
Valzelli Elisabetta	Sindaco supplente

L'attività dei Gruppi Operativi Locali

I GOL, acronimo di Gruppi Operativi Locali, sono un organismo consultivo nato nel 2010 con l'obiettivo di fungere da ponte tra la compagine sociale ed i vertici de La Cassa Rurale.

Nel 2012 i gruppi sono stati particolarmente impegnati in un'attività di **tutoraggio degli enti e delle associazioni di volontariato** a cui la Cassa nel 2012 ha riconosciuto un contributo di mutualità superiore a 1.000€. Nel corso dell'anno inoltre i gruppi si sono riuniti per esprimere il loro parere in merito all'**ammissione di nuovi soci** ed all'**esclusione** di coloro che non erano più in possesso dei requisiti necessari per il mantenimento dello status di socio.

Preziosa è stata la loro **presenza all'edizione 2012 di Passaggiando**. Durante l'intera giornata e, in particolar modo nel momento di discussione previsto dal programma, i membri dei Gruppi Operativi Locali hanno potuto raccogliere suggerimenti e spunti da parte dei soci confrontarsi con loro su varie tematiche inerenti la Cassa Rurale.

La formulazione dei **nuovi bandi di mutualità tradizionale** è stata il frutto di un importante lavoro di approfondimento e confronto da parte dei GOL.

Nel corso del 2012 inoltre l'attività dei GOL è stata scadenzata da 7 riunioni locali e da 2 riunioni locali. Complessivamente, nell'arco del triennio, i GOL si sono trovati 29 volte tra plenarie e riunioni locali.

Come previsto dal Regolamento GOL, nel corso dell'assemblea territoriale di riferimento ogni gruppo presenterà ai soci un resoconto circa l'attività svolta nell'anno precedente.

Paganella Rotaliana	
Ambito	Membro nominato
Andalo	Bottamedi Loris Ghezzi Celesta Perli Matteo
Cavedago	Viola Adriano
Fai d. Paganella	Clementel Stefano
Molveno	Bonetti Adriano Bonvecchio Norbert
Mezzolombardo	Tait Danilo

Giudicarie Esteriori	
Ambito	Membro nominato
Godenzo	Martelli Clara
Ponte Arche	Andreolli Elena Giongo Sandro Serafini Lisa
San Lorenzo	Appoloni Omar Donati Ruben Flori Fabrizia Orlandi Giuliano
Stenico	Armanini Luigi Zanetti Luciano

Val del Chiese e Bagolino	
Ambito	Membro nominato
Bagolino	Zanetti Graziano
Condino	Bordiga Massimo Rosa Loris
Darzo	Armani Emanuele Zaninelli Daniela
Lodrone	Manzoni Bruno Zanetti Natale
Ponte Caffaro	Bazzani Claudio Bonomini Mariella
Storo	Bonomini Patrizia

Valsabbia	
Ambito	Membro nominato
Lavenone	Facchetti Fausto Zampedri Mariangela
Nozza	Crescini Andrea Nocco Sabrina Scuri Ivan
Preseglie	Cassetti Nicola Pozzi Francesco Tononi Andrea
Sabbio Chiese	Baldassari Susie Benetelli Dario
Villanuova	Bonusi Enrico
Vobarno	Francinelli Giulia Niang Osseynou Soardi Giuseppe

Quest'anno scadono i tre anni di mandato dei GOL, per cui, come previsto dal Regolamento GOL, il Consiglio di Amministrazione nominerà i membri nominati in base alle votazioni dalle assemblee territoriali.

Idro **Gadget, no grazie:** **15mila euro** **per i bimbi malati**

IDRO Gadget in occasione dell'assemblea generale? No grazie. I soci della Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Pagana decidono di privarsene e donano 15mila euro alla Rio de Oro Gavardo Onlus, l'organizzazione valsabbina presieduta dal gavardeese Marco Piccoli che si occupa di accogliere alcuni bambini saharawi, profughi in quella terra di mezzo fra l'Algeria del sud ed il Marocco.

La consegna della somma è avvenuta nei giorni scorsi nell'oratorio di Idro alla presenza del presidente della Rurale Andrea Armanini e del vice direttore generale Raffaella Manni. Undici di questi bimbi, tutti con problemi di salute, sono stati ospitati nel centro lacustre dal 14 al 28 luglio. Domenica scorsa i piccoli hanno raggiunto la scuola materna di Gavardo, dove rimarranno fino al 14 agosto. Dal 15 al 31 verranno poi ospitati all'oratorio di Caino.

Tre ragazzi verranno aiutati attraverso cure mediche ed interventi chirurgici: Mohamed deve subire un'operazione alle ghiandole salivari all'ospedale Bambin Gesù di Roma; Nay si sottoporrà a un ciclo di iniezioni di botulino alle gambe e, successivamente, sarà ingessato; Lahsan dovrà invece essere operato all'ospedale di Esine dove i chirurghi provvederanno alla sistemazione del labbro e del palato.

Ai tre interventi si aggiunge il caso di Gadi che rimarrà ospite di una famiglia di Caino per un intero anno: è tetraplegico e bisogno di fisioterapia. Durante la sua permanenza frequenterà la scuola a Nave; l'associazione intende sostenere le spese per un assistente ad personam. I soci della Rurale hanno cominciato a privarsi del tradizionale omaggio in occasione dell'assemblea generale a partire da quella del 2011: lo scorso anno i 30.000 euro risparmiati vennero destinati alla costruzione di una scuola materna in Benin (Africa) e ad un progetto di microcredito in Bangladesh. Quest'anno i soci riuniti in assemblea hanno invece scelto di dividere la somma in parti uguali tra un progetto promosso dall'associazione Rio de Oro di Gavardo e la costruzione di un reparto maternità in un ospedale senegalese. **val.**

Nel corso dell'assemblea generale del 2012 ai soci è stato chiesto di scegliere due progetti di solidarietà internazionale da finanziare con i 30.000€ stanziati dal Consiglio di Amministrazione e altrimenti destinati all'acquisto dell'omaggio per i presenti in assemblea.

Tra le varie proposte sottoposte al voto, **i soci riuniti in assemblea hanno scelto di sostenere l'associazione Rio de Oro, che si occupa di ospitare e di curare bambini algerini, e la costruzione di un reparto maternità in Senegal.**

Per quanto riguarda il primo intervento lo scorso 26 luglio presso l'oratorio di Idro il Presidente Andrea Armanini ha consegnato il contributo di 15.000€ al presidente dell'associazione Rio de Oro alla presenza dei bimbi beneficiari. La scorsa estate infatti sono stati ospiti dell'Oratorio di Idro dodici bimbi Saharawi provenienti dai campi profughi del sud ovest algerino ed affetti da gravi malattie o disabilità. Grazie al progetto dell'associazione Rio de Oro ed al sostegno de La Cassa Rurale ai piccoli è stata data la possibilità di sottoporsi ad accertamenti sanitari e terapie altrimenti impossibili.

Lo scorso mese di dicembre, alla presenza delle autorità locali e di Niang Osseynou, membro GOL della Valsabbia, è stato inaugurato il reparto maternità dell'ospedale di Medina Mbaba a Kaolack in Senegal. L'intervento è consistito nella realizzazione di una sala parto, una camera post parto, una sala travaglio ed un ambulatorio per le visite, al fine di migliorare le condizioni igienico - sanitarie delle donne partorienti e di assicurare un'adeguata assistenza medica post parto.

Nell'ospedale si trova esposta una targa per ricordare il sostegno dei soci de La Cassa Rurale alla costruzione ed all'allestimento della struttura ospedaliera.



Fondo solidarietà soci

Il “fondo di solidarietà soci” è un fondo istituito per intervenire a sostegno di situazioni di difficoltà che possono colpire i nostri soci: emergenze di carattere eccezionale, conseguenti a calamità naturali o sociali oppure situazioni di straordinario bisogno finanziario, conseguenti ad eventi dannosi come morte o invalidità di un familiare, malattie ed incidenti gravi, calamità naturali, perdita della capacità lavorativa.

Iniziative bancarie a favore dei soci

Come recita l'articolo 2 dello Statuto Sociale, quello dedicato ai criteri ispiratori dell'attività sociale, La Cassa Rurale «[...] ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca [...]».

Con **Pacchetto socio** e **Pacchetto Socio Fedele** La Cassa Rurale ha voluto garantire ai soci condizioni bancarie favorevoli, distinguendo e premiando l'intensità della relazione bancaria. Anche nel corso del 2012, il Consiglio di Amministrazione ha voluto mantenere competitive rispetto al mercato le condizioni applicate ai conti correnti riservati ai soci.

Pacchetto Socio Fedele		
Spese	Zero Spese	
Tasso avere	Fino a 2.000€	0%
	Oltre 2.000€	1,5% <i>1% - dal 22/02/2013</i>
Tasso dare	Fino a 10.000€	3,5%
CMDF	Oltre 10.000€	0%
Bonifici	On line	Gratis
	Allo sportello	2,00€ per under 65 Gratis per over 65
Mutuo prima casa	Tasso	Eur3m + 2,30
	Tasso (Cap e floor)	Eur3m + 1,9 max 6,9 min 3,9
	Spese istruttoria	0 €

Pacchetto Socio		
Spese	36,00 €	
Tasso avere	Fino a 2.000€	0%
	Oltre 2.000€	1% <i>0,5% - dal 22/02/2013</i>
Tasso dare	Fino a 10.000€	3,5%
CMDF	Oltre 10.000€	0%
Bonifici	On line	Gratis
	Allo sportello	2,00€ per under 65 Gratis per over 65
Mutuo prima casa	Tasso	Eur3m + 2,30
	Tasso (Cap e floor)	Eur3m + 1,9 max 6,9 min 3,9
	Spese istruttoria	0,25%

Al 31.12.2012 erano 2.309 i soci con Pacchetto socio e 2.598 quelli con Pacchetto Socio Fedele, mentre sono stati ben 541 i soci a sottoscrivere il **prestito obbligazionario** emesso subito dopo l'assemblea generale per un totale di 7.100.000€ al tasso fisso del 6% per 10 anni.

Attività sociali

Il primo appuntamento ad aprire il calendario delle attività sociali 2012 è stata la sesta edizione di **Socio coi fiocchi**, a cui hanno partecipato 385 soci e 235 accompagnatori per un totale di 620 presenti. La location è rimasta invariata rispetto alle edizioni precedenti: appuntamento fisso ad Andalo, all'ombra della Paganella. Tra i partecipanti ben 409 (circa il 66%) hanno usufruito dello skipass giornaliero per sciare (68 di loro hanno partecipato allo slalom del socio) o per salire sulla cima della Paganella ed ammirare il panorama. "L'attività" più gettonata della giornata è stata il pranzo, che ha visto riunirsi al Palacongressi 515 soci ed accompagnatori per assaporare una calda fetta di polenta carbonera.

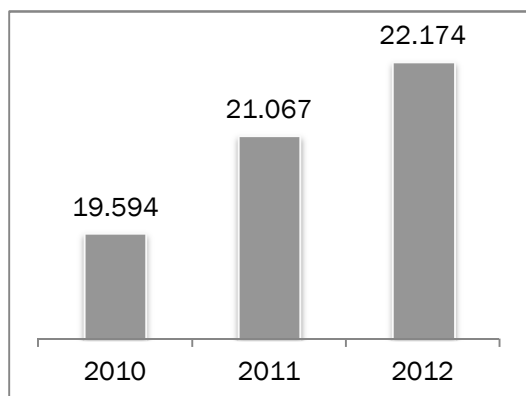
Conclusa la sessione delle attività istituzionali ha potuto prendere il via la stagione dei **Passaggiando**, l'iniziativa ideata per promuovere i luoghi, le tradizioni, la storia ed i sapori del territorio e riservata ai soci partecipanti alle assemblee. Lo scorso anno sono state infatti organizzate 5 giornate corrispondenti ad altrettante mete, che hanno visto la partecipazione di oltre 450 soci ed accompagnatori. Ad inaugurare la stagione 2012 è stata la visita guidata di Bagolino, conclusasi con il giro in battello sul Lago d'Idro. A metà luglio è stata la volta delle Giudicarie Esteriori, con la visita all'area archeologica di Fivè, della cooperativa agricola COPAG e dello stabilimento termale di Comano. Due settimane dopo c'è stato il Passaggiando in val del Chiese, all'insegna della scoperta della storia delle miniere di Darzo e del Castello di San Giovanni a Bondone. Proposta tradizionale per il Passaggiando in Paganella che ha previsto anche quest'anno una passeggiata in quota e la visita alle cantine di Mezzocorona in serata. Ultimo appuntamento in Valsabbia con la visita al Parco delle Fucine di Casto la mattina e la visita ad una maniglieria ed al museo del lavoro di Vestone nel pomeriggio.

L'appuntamento più atteso dai soci con bambini è sicuramente **La Cassa dei Bambini**, la manifestazione organizzata dalla nostra Cassa Rurale per coniugare educazione al risparmio e promozione della coesione sociale. La settima edizione si è tenuta presso il Centro Polivalente di Darzo, dove si sono ritrovati 874 tra soci, accompagnatori e bambini.



FAMIGLIE

I clienti persone fisiche

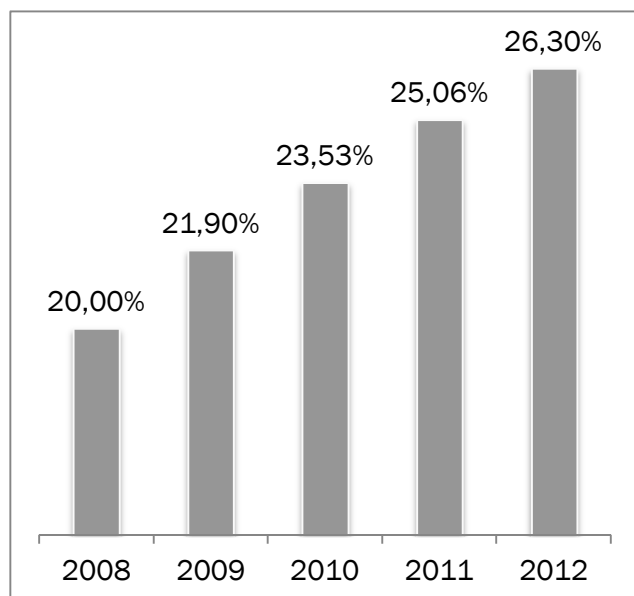


Come illustra l'istogramma a lato, negli **ultimi due anni** la nostra Cassa Rurale ha incrementato il numero dei propri **clienti persone fisiche**, facendo registrare un **aumento del 13%**.

Dalla fine del 2011 alla fine del 2012 La Cassa Rurale ha raccolto la fiducia di **1.866** nuovi clienti che hanno scelto il nostro istituto come banca di riferimento.

Il 40% dei nostri clienti ha in essere un rapporto bancario che dura da più di 10 anni, percentuale che sale al **58%** se consideriamo i **clienti da oltre 5 anni**. Dati questi che ci confermano l'intenzione della nostra Cassa a costruire un rapporto duraturo con i clienti, basato su lealtà e reciprocità.

Inserimento de La Cassa Rurale nel territorio



Nel grafico a lato è riportato l'andamento della quota di mercato de La Cassa Rurale dal 2008 al 2012.

Il **rapporto tra clienti persone fisiche e residenti nella zona operativa** è andato crescendo, arrivando a fine 2012 al **26,30%**.

Se si analizza nel dettaglio l'inserimento nei quattro territori di riferimento, si notano situazioni abbastanza diverse tra loro.

Nelle Giudicarie Esteriori e in Val del Chiese e Bagolino un residente su due circa è cliente della nostra Cassa Rurale. Se prendiamo in considerazione l'Altopiano della Paganella (con esclusione di Mezzolombardo) ben il 68,6% dei residenti è nostro cliente. Percentuale che in Valsabbia arriva al 15,4%. È da evidenziare come tutte le quote di mercato a fine 2012 siano superiori rispetto al 2011.

La consulenza: cambio d'orario e filiali team

Oltre il 50% delle operazioni bancarie effettuate dai nostri clienti viene fatto tramite Internet. L'utilizzo degli strumenti di banca virtuale è in continuo aumento mentre le operazioni allo sportello da qualche anno sono rimaste ferme su una media di 30 mila operazioni al mese.

La moneta elettronica, l'utilizzo di internet e l'applicazione di nuove tecnologie permettono oggi al cliente di eseguire autonomamente le principali operazioni bancarie "bypassando" il canale filiale. Il vero valore aggiunto che oggi una banca può dare è un **servizio di consulenza** basato sull'ascolto delle esigenze del cliente e l'affiancamento nella scelta della soluzione più adatta.

Da questo presupposto è nata la decisione di modificare l'orario di apertura delle filiali, in modo da poter garantire in maniera continuativa e strutturata un servizio di consulenza alla clientela.

A partire dal primo aprile 2012 è stato introdotto un **nuovo orario di lavoro**, posticipando l'apertura mattutina alle 8.45 e la chiusura serale alle 17.30 e prevedendo la chiusura il mercoledì pomeriggio. In questo modo i collaboratori delle filiali possono dedicare parte del loro tempo per organizzare e preparare gli incontri consulenziali specifici con la clientela.

Siamo consapevoli di essere solamente all'inizio di un progetto che nel prossimo futuro ci auspichiamo possa diventare l'elemento distintivo dell'offerta della nostra Cassa, ma i segnali positivi ricevuti dai clienti fino ad ora coinvolti ci confermano di essere sulla strada giusta.

Il progetto consulenza prevede anche una diversa strutturazione delle filiali e, soprattutto del servizio alla clientela. Quelle che abbiamo chiamato "**filiali team**" nascono proprio dall'esigenza di voler seguire i nostri clienti più da vicino, offrendo loro competenze professionali più adeguate alle loro esigenze ed un servizio personalizzato.

Gli obiettivi che la Cassa Rurale intende perseguire attraverso questo nuovo modello organizzativo sono: avere un presidio maggiormente efficace in contesti geograficamente più vicini; migliorare il coordinamento degli aspetti commerciali, gestionali e relazionali nei confronti della clientela, promuovendo un approccio consulenziale pro-attivo; sviluppare ed accrescere le professionalità dei collaboratori.

Sostegno alle famiglie attraverso il credito

Nel 2012 i vari organi de La Cassa Rurale hanno deliberato 4.716 pratiche di fido per un totale di 365,5 milioni di Euro. Di queste ben **2.271** sono richieste di finanziamento di persone fisiche (48%), pari a **65 milioni di Euro** erogati a clienti privati.

Accanto alla concessione di nuovi finanziamenti ed al rinnovo di quelli già in essere, l'attività creditizia della Cassa ha riguardato anche la **rinegoziazione dei mutui**, dando modo alle famiglie di alleggerire l'onere mensile della rata mutuo. Negli ultimi anni sempre più famiglie hanno avuto necessità di rivedere il proprio impegno finanziario: nel 2012 sono stati rinegoziati 61 mutui concessi alle famiglie (il 20% in più rispetto all'anno prima) per un totale di 7 milioni di Euro.

Convenzione Caritas di Brescia

Dal 2009 la nostra Cassa Rurale ha in essere una convenzione con la Caritas di Brescia per **l'accompagnamento attraverso il credito di persone e famiglie in difficoltà**.

Come funziona: soggetti in difficoltà economica si rivolgono alla Fondazione Opera Caritas San. Martino, la quale - valutate le reali necessità dei richiedenti - presenta tali situazioni alle nostre filiali in base alla zona pastorale di residenza. Un referente della Caritas per ogni zona si preoccupa di predisporre una richiesta di finanziamento a nome del cliente che presenta alla nostra Cassa.

Si tratta di mutui a tasso agevolato di 3.000 euro di importo massimo per i quali la Fondazione Opera Caritas presta garanzia per un quarto dell'importo erogato.

Nel 2012 sono stati stipulati 13 mutui all'interno di questa convenzione per un totale di 30.700 € erogati.

Protocollo di intesa Provincia di Brescia

A fine 2012 la Provincia di Brescia, le associazioni sindacali bresciane, le associazioni imprenditoriali rappresentate dalla Camera di Commercio di Brescia ed alcuni istituti bancari del territorio, tra cui la nostra Cassa Rurale, hanno rinnovato il **protocollo di intesa per il sostegno ai lavoratori ed alle imprese nelle situazioni di crisi**.

L'accordo prevede l'anticipazione da parte della Cassa delle somme da erogare ai lavoratori che sono in cassa integrazione per diversi motivi. In pratica gli istituti di credito anticipano le indennità dovute ai dipendenti, colmando i ritardi amministrativi e tecnici che possono derivare dall'Inps, sollevando dalle difficoltà finanziarie i lavoratori.

L'anticipazione (fino ad un massimo di 700 Euro) è a costo zero per i lavoratori, perché sono gli istituti di credito ad accollarsi le spese dell'operazione. Il protocollo contempla inoltre la sospensione dei mutui nei periodi di cassa integrazione.

Gli strumenti della previdenza per pensare al futuro

Sono un migliaio i soci ed i clienti che negli ultimi due anni hanno aderito ad un fondo pensione per il tramite della nostra Cassa. Il progetto di previdenza integrativa, iniziato già da alcuni anni sta trovando il riscontro con i bisogni dei nostri clienti.

Anche alla luce delle recenti modifiche legislative è ormai chiaro che la proposta della Cassa Rurale ad impiegare parte dei propri risparmi a fini previdenziali costituisce un'azione consulenziale e sociale.

A fine 2012 erano 1.293 i clienti che hanno sottoscritto un fondo pensione con la nostra Cassa Rurale.

La Cassa Rurale è impegnata a sostenere questo strumento di protezione del futuro dei nostri giovani e delle nostre famiglie.

Serate informative sulla crisi

Nella primavera del 2012 La Cassa Rurale ha organizzato **quattro incontri sul territorio** per incontrare soci e clienti e confrontarsi con loro sull'attuale situazione economico finanziaria.

In un clima di incertezza e preoccupazione la Cassa ha voluto dare un segno di vicinanza e di attenzione a soci e clienti: obiettivo delle serate era infatti quello di **informare** i presenti sul contesto economico internazionale e nazionale e renderli più consapevoli nelle scelte.

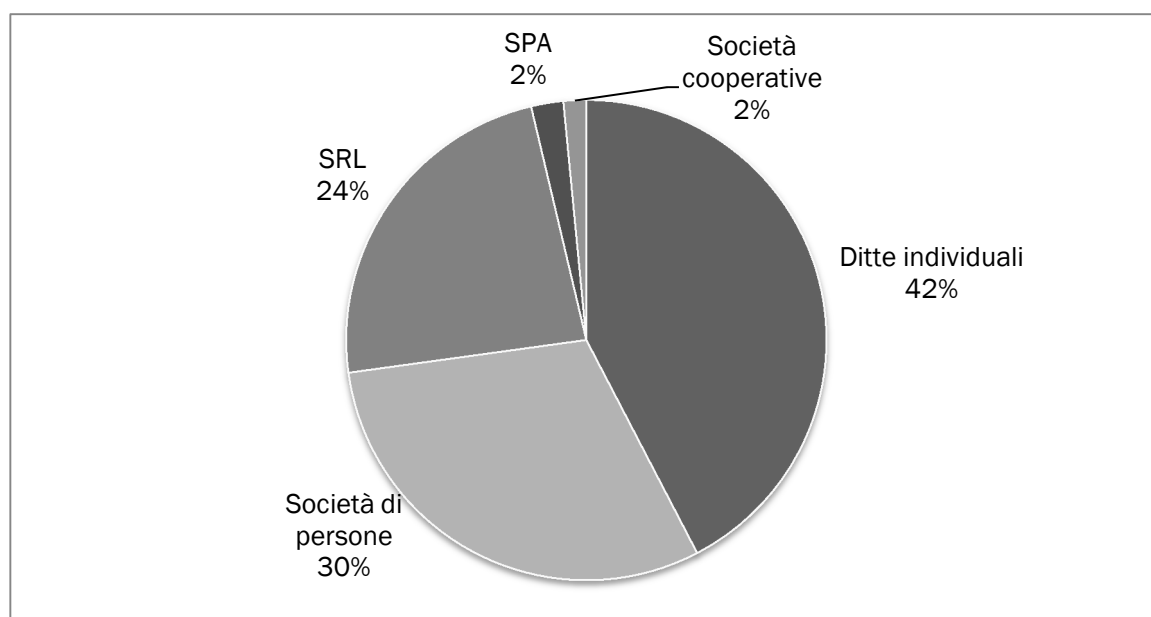
La prima parte degli incontri è stata dedicata ad illustrare la situazione italiana, ripercorrendo i momenti più salienti della crisi e soffermandosi sulle ripercussioni che la crisi di fiducia verso il nostro Paese ha generato sui Titoli di Stato e sul sistema bancario.

Ampio spazio è stato poi dedicato al tema del risparmio e dei prestiti, spiegando l'impegno della Cassa Rurale nei confronti delle famiglie e delle imprese. Le serate si sono chiuse poi con un momento informativo sulle principali novità normative relative all'uso del contante ed alla nuova disciplina fiscale.

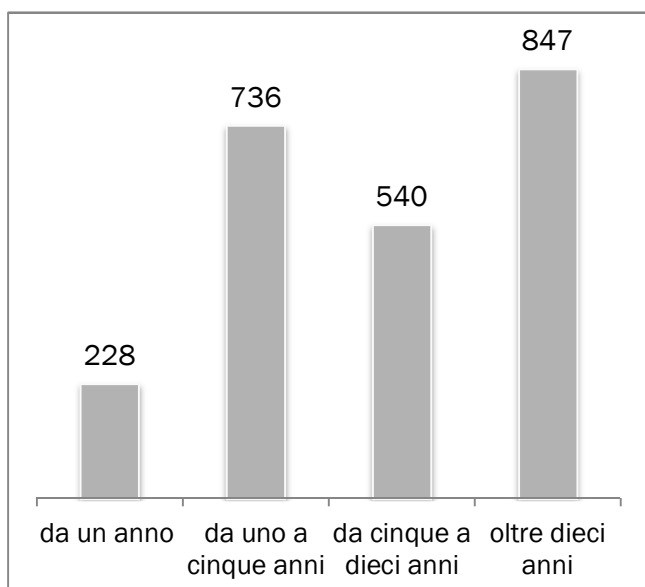
Molto buona la partecipazione a questi quattro incontri in cui i vertici della Cassa (Presidenza e Direzione) si sono confrontati con il pubblico, rispondendo ai dubbi ed alle domande dei risparmiatori.

IMPRESE

Una fotografia delle imprese



A fine 2012 le **aziende nostre clienti erano 2.351**. Nella torta sopra vengono suddivise per forma giuridica. Si può vedere chiaramente come le aziende nostre clienti siano prevalentemente **dite individuali (42%)**, mentre un terzo delle aziende è rappresentato da società di persone. Le SRL rappresentano il 24% del totale, mentre le fette più piccole sono quelle delle SPA e delle società cooperative, rappresentanti entrambe il 2% del totale.



L'istogramma a lato suddivide le 2.351 aziende per durata di rapporto di clientela. **228** (pari a circa il 10% del totale) sono diventate **clienti della nostra Cassa nell'ultimo anno**, mentre la maggioranza sono legate a noi da un rapporto almeno decennale.

Due dati importanti questi che ci indicano non solo la capacità della nostra azienda di attirare nuovi clienti (nel caso delle imprese parliamo di un tasso di crescita del 10,7% nell'ultimo anno), ma soprattutto della nostra capacità di fidelizzare questo segmento di clientela, attraverso un servizio consulenziale che sa coniugare cortesia e disponibilità.

Attività creditizia per le imprese e moratorie

Lo scorso anno La Cassa Rurale ha accolto 2.445 richieste di nuovi affidamenti o di rinnovo di affidamenti già in essere provenienti da imprese pari ad un totale di oltre 291 milioni di Euro. Le imprese sono state infatti il destinatario principale dell'attività creditizia del 2012, sia in termini di numero di pratiche di fido deliberate (52% imprese e 48% famiglie) sia in termini di importi deliberati (81% imprese e 19% famiglie).

La Cassa Rurale ha dedicato particolare attenzione al comparto dei crediti verso le imprese, cercando di concentrare l'esigenza di sostegno alle istanze delle aziende del territorio con la responsabilità di gestire i fenomeni di peggioramento generale della qualità del credito.

Il sostegno alle nostre aziende è avvenuto:

- con la trasformazione del credito a breve in mutui a medio-lungo termine;
- con l'allungamento dei mutui in essere (79 mutui rinegoziati per un totale di 36.805.105 €);
- con la concessione di moratorie nel pagamento della quota capitale dei mutui concessi;
- con il quotidiano impegno al confronto con gli imprenditori al fine di individuare le motivazioni delle richieste e le possibili azioni da intraprendere.

Progetto alberghi per l'Altopiano della Paganella

Nel 2012 La Cassa Rurale ha aderito al progetto alberghi promosso dalle Casse Rurali Trentine in collaborazione con la società di consulenza Scouting.

L'adesione a questo progetto, che è già stato avviato in altre zone del Trentino, volta a costruire un quadro di riferimento complessivo del sistema alberghiero dell'Altopiano della Paganella e a riconoscere i tratti distintivi di posizionamento generale e singolo, in modo da poter arricchire il servizio di consulenza individuale che la nostra Cassa offre ai propri clienti.

Nel 2012 si è quindi proceduto a raccogliere, in forma anonima e secretata, i bilanci di 53 strutture alberghiere dell'Altopiano relativi al triennio 2009-2012. Dei 53 clienti coinvolti nel progetto inoltre, ben 37 si sono resi disponibili a fornirci dei dati qualitativi tramite un apposito questionario.

GIOVANI

I giovani e La Cassa Rurale

La Cassa Rurale è da sempre vicina ai giovani, attenta ad ascoltare i loro bisogni e pronta a dare risposte concrete ed efficaci.

Aiutare i giovani oggi vuol dire principalmente dare loro un sostegno per inserirsi nel mondo del lavoro, fornire loro gli strumenti cognitivi per sapersi orientare nelle scelte scolastiche e professionali e favorire l'incontro con le realtà economiche locali.

Da queste considerazioni nascono le iniziative di mutualità innovativa della Cassa Rurale: Incipit, Interlabor e Yes.

Incipit



Il 21 di aprile 2012 si è aperto il bando della quarta edizione di Incipit, l'iniziativa di mutualità innovativa promossa dalla Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella per favorire l'inserimento lavorativo dei giovani.

Questo progetto - ambizioso e lungimirante - si propone di favorire in maniera concreta lo sviluppo del territorio attraverso il sostegno finanziario di progetti innovativi proposti dai cosiddetti "partner territoriali" (enti ed aziende della nostra zona operativa) e condotti da giovani laureandi o neolaureati.

La formula è semplice: da una parte ci sono gli enti e le aziende del territorio che propongono un progetto di sviluppo e innovazione per il loro ambito; dall'altra parte ci sono i giovani che intendono investire nel territorio le conoscenze acquisite nel proprio percorso di studi. In mezzo ci sta La Cassa Rurale che, promuovendo il bando e finanziando i singoli progetti (fino ad un massimo di 5.000€

l'uno), dà la possibilità alle aziende di attingere a risorse giovani e preparate e agli studenti dà modo di entrare in contatto con il mondo del lavoro.

Nei primi mesi dell'anno La Cassa Rurale ha contattato enti ed aziende che operano nel territorio per raccogliere la loro disponibilità a partecipare alla quarta edizione proponendo un progetto di ricerca e sviluppo da mettere nel bando. Con grande **soddisfazione sono stati raccolti ben 54 progetti da 51 partner territoriali** (in prevalenza aziende), inerenti svariate discipline: dal marketing alla sociologia, dall'economia all'ingegneria ambientale, dalla giurisprudenza al design industriale, dalla valorizzazione del territorio all'informatica, dall'ingegneria alla conservazione dei beni culturali.

Tra i temi proposti nel bando, **33 sono stati sviluppati dai 35 ragazzi** ammessi a partecipare a questa quarta edizione di Incipit. Nelle prossima pagina l'elenco dei ricercatori ammessi e dei progetti attivati.

RICERCATORE	TITOLO	AZIENDA / ENTE	PAESE
SPERANZA ALICE Fiavè	ANALISI DEL RISPARMIO ENERGETICO E DEI BENEFICI DERIVANTI DALL'UTILIZZO DI FACCIATE VENTILATE HPL O IN LEGNO.	B&F	CONDINO (TN)
GNECCHI ANDREA Idro	STRATEGIA DI MARKETING E COMUNICATIVA PER IL LANCIO DI UNA NUOVA ENOTECA LETTERARIA.	CANTINA MARSADRI	RAFFA DI PUEGNAGO (BS)
KORFF NATHALIE Storo	IDEAZIONE DEL DESIGN DI UNA PIANTANA IN ACCIAIO INOX PER LA REALIZZAZIONE DI RINGHIERE DA INTERNI.	FERMETAL	AGNOSINE (BS)
LITTERINI SAMUEL Sterico	ANALISI PRELIMINARE PER LA REDAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE DELLA VAL GENOVA (PIANO PARCO PNAB).	PAN STUDIO ASSOCIATO	FIAVÈ (TN)
ZINI GABRIELE Pieve di Bono	SVILUPPO DI UNA IDEA CREATIVA PER LA REALIZZAZIONE DI UNA APPLICAZIONE IPAD CHE FAVORISCA LA CONOSCENZA DEL TERRITORIO IN FORMA LUDICA.	IN TRENINO	TIONE (TN)
BONINI SIMONE Ghedi	INTEGRAZIONE E SVILUPPO DI STRUMENTI INFORMATICI DI GESTIONE CONTABILE.	SADA CONSULTING	VESTONE (BS)
GHEZZI MATTIA Ponte Caffaro	EDIFICI IN LEGNO A BASSO CONSUMO ENERGETICO: PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ E GESTIONE DEL CANTIERE CON COMPARAZIONE TECNICO-ECONOMICA -PRESTAZIONALE TRA STRUTTURA A TELAIO (BALLOON FRAME) E MASSICCIA (X-LAM, MHM).	SINTEC ASSOCIATI	STORO (TN)
VOLPAGNI ALESSANDRO Lumezzane	ANALISI DEI MERCATI ESTERI PER ESPORTAZIONE DELLA LINEA "ARTE SACRA" DI GLASSFLOWER.	SOFFIERIA GLASSFLOWER	AGNOSINE (BS)
BOSETTI FABRIZIO S.Lorenzo in Banale	PROPOSTE DI RESTAURO CONSERVATIVO DELL'EDIFICIO ANNESSO AL SANTUARIO DELLA BEATA VERGINE DEL VISELLO NEL COMUNE DI PRESEGLIE E VALORIZZAZIONE DEL PERCORSO STORICO DI ACCESSO.	STUDIO LEALI E ASSOCIATI	ODOLO (BS)
LEALI LIVIA Puegnago	LAGO DI GARDA, LAGO D'IDRO E LAGO DI LEDRO: ANALISI PER LA COSTRUZIONE DI UN'OFFERTA INTEGRATA PER IL TURISTA.	OCEAN VIAGGI	SALO' (BS)
PARISI FABIO Comano Terme	ANALISI DELLE POSSIBILI STRATEGIE PER LA COMMERCIALIZZAZIONE DI UN BREVETTO PER LA PRODUZIONE DI UNA PARTICOLARE TIPOLOGIA DI SILICIO.	PVD TECHNOLOGIES	CASTO (BS)
CARLI GIOVANNI Spiazzo	STUDIO FATTIBILITÀ E REALIZZAZIONE IMPIANTO DI COGENERAZIONE ALIMENTATO A BIOMASSA LEGNOSA CON RETE DI TELERISCALDAMENTO A SERVIZIO DI UNO O PIÙ COMUNI DI MONTAGNA - CASO STUDIO IN VAL RENDENA.	BIM SARCA MINCIO GARDA	TIONE (TN)
CHIODI MATTIA Gavardo	PERCORSO MULTIMEDIALE: SEGNI DEL LAVORO IN VALLE SABBIA LUNGO IL CORSO DEL CHIESE.	ATT VALLE SABBIA E LAGO D'IDRO	IDRO (BS)
ARMANI ALESSANDRO Breguzzo	ALLEANZE STRATEGICHE PER IL TURISMO DI DOMANI: MODI INNOVATIVI PER COINVOLGERE GLI ATTORI DEL TERRITORIO, CREANDO RETI DI INTERESSE E DI INTERSCAMBIO.	APT COMANO	COMANO TERME (TN)
MOTTES SERENA Fai della Paganella	SVILUPPO DEI MERCATI PER L'OFFERTA TURISTICA DELL'ALTOPIANO DELLA PAGANELLA NEI PAESI EMERGENTI EUROPEI ED EXTRAEUROPEI E RELATIVE STRATEGIE DI PROMOZIONE.	APT DOLOMITI PAGANELLA	ANDALO (TN)
CANDIDO ALESSANDRA Gavardo	IL RECUPERO DI "PALAZZO BECCALOSSI" LA PICCOLA REGGIA DELLA VALLE SABBIA.	COMUNE DI BARGHE	BARGHE (BS)
MORA ROBERTA Preseglie	DALL'ANALISI DEL CONTESTO ALLA PROPOSTA DI SERVIZI INNOVATIVI PER L'ANZIANO NON AUTOSUFFICIENTE E PROBLEMATICHE DEI CAREGIVER.	COMUNI CONCA D'ORO	
COMINELLI IVAN S.Felice del Benaco	PROGETTO DI MARKETING E COMUNICAZIONE PER LA PROMOZIONE DEI SERVIZI DELLA COOPERATIVA.	COOPERATIVA LA CORDATA	ROE' VOLCIANO (BS)
GAFFORINI LAURA Bione			

SANCA ERIKA Sabbio Chiese	PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE DI VITA AUTONOMA PER SOGGETTI CON DISABILITA' MEDIO GRAVE: ANALISI E VERIFICA DEL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA.	COOPERATIVA LA CORDATA	ROE' VOLCIANO (BS)
DONATI ALBERTO Lumezzane	MAPPATURA E CATALOGAZIONE DEI BENI CULTURALI ALL'INTERNO DEL DISTRETTO CULTURALE DI VALLE SABBIA.	DISTRETTO CULTURALE VALLE SABBIA	VESTONE (BS)
CORRADI GIORGIO Bleggio Superiore	MONSIGNOR LORENZO DALPONTE: RICERCA STORICA SULLA FIGURA AL FINE DI DIVULGARNE L'OPERA.	ECOM. DELLA JUDICARIA	COMANO TERME (TN)
BACCHETTI FRANCESCA Nozza	SVILUPPO RURALE E TURISMO SOSTENIBILE TRA GARDA E VALLESABBIA: SOLUZIONI PER L' INTEGRAZIONE TRA LE POLITICHE DEGLI ENTI LOCALI E LE INIZIATIVE DEGLI OPERATORI ECONOMICI.	GAL GARDA VALSABBIA	SALO' (BS)
MORESCO MONICA Mezzolombardo	EXPO 2015: QUALI OPPORTUNITÀ PER IL TERRITORIO GARDESANO E VALSABBINO.	GAL GARDA VALSABBIA	SALO' (BS)
RAVAGNI RICCARDO Cadine	COMUNICARE IL SOCIALE: TECNICHE E STRUMENTI DI PROMOZIONE E DIFFUSIONE DEL PENSIERO E DEL LAVORO SOCIALE.	IMPRESA SOLIDALE	TIONE (TN)
TAISS RICCARDO Trento			
TRECCANI CHIARA Villanuova sul Clisi	ANALISI VALUTATIVA DEL LIVELLO DI INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E DEGLI ALUNNI STRANIERI.	ISTITUTO COMPRENSIVO DEL CHIESE	STORO (TN)
RICHIEDEI AMBRA Bagolino	ISTITUZIONALIZZAZIONE DELL'ANZIANO; VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI PSICOLOGICI E DELL'IMPATTO SULLA QUALITÀ DELLA VITA ED ELABORAZIONE DI UNA STRATEGIA D'INTERVENTO PSICO - SOCIO-ASSISTENZIALE.	RSA BAGOLINO	BAGOLINO (BS)
CARLI CARLOTTA Bagolino	ANALISI DELLE ASPETTATIVE DELLA CLIENTELA E PROGETTO PILOTA PER LA CERTIFICAZIONE FAMILY - P.A.T. DELLO STABILIMENTO TERME DI COMANO.	TERME DI COMANO	COMANO TERME (TN)
FORADORI MICHELE Comano Terme	ANALISI LEGGE 13 AGOSTO 2010 N. 136. PIANO STRAORDINARIO CONTRO LE MAFIE. MISURE DI CONTRASTO NEL SETTORE DEGLI APPALTI.	VALLE SABBIA SOLIDALE SCRL	VOBARNO (BS)
PAOLO TONDI Casto	MAPPATURA DELLE AZIENDE CON OBBLIGO DI ASSUNZIONE DI PERSONE APPARTENENTI ALLE CATEGORIE PROTETTE AL FINE DI FAVORIRE L'INSERIMENTO DELL'UTENTE DISABILE.	VALLE SABBIA SOLIDALE SCRL	VOBARNO (BS)
PIERATTI ELISA Vigolo Vattaro	ANALISI DELLA DISPONIBILITA' DI BIOMASSE LEGNOSE SUL TERRITORIO TRENINO E LORO IMPIEGO IN RELAZIONE ALLE PROSPETTIVE FUTURE DEL MERCATO DELL'ENERGIA.	CONSORZIO AZIENDE RICERCA E SVILUPPO	DARZO (TN)
SAVOLDI VALENTINA Nuvolera	ANALISI DEL LIVELLO DI INTEGRAZIONE DI BAMBINI CON DIFFICOLTA' NELLE SCUOLE CHE UTILIZZANO IL METODO MONTESSORI.	IL SASSOLINO	ROE' VOLCIANO (BS)
PROSPERI SIMONE Rovereto	ANALISI DI MERCATO DELL'OFFERTA FOOD NELLA ZONA LAGO DI GARDA, CON UN FOCUS LEGATO AI PRODOTTI DEL PESCE D'ACQUA DOLCE.	TROTICOLTURA ARMANINI	STORO (TN)
MORELLI SERENA Stenico	DON LUCIANO CARNESALI: LE OPERE ARTISTICHE NELL'AMBITO DELL'ARTE CONTEMPORANEA	ECOMUSEO JUDICARIA	COMANO TERME (TN)

La quarta edizione si è chiusa ad aprile del 2013 con la consegna e la presentazione dei lavori di ricerca. Per il finanziamento di questa attività il Consiglio di Amministrazione della Cassa ha stanziato un **plafond di 70.000€**.

YES, You, the Experience and the Skills

Anche per il 2012 La Cassa Rurale ha deciso di proporre YES, l'iniziativa di mutualità innovativa rivolta ai ragazzi di quarta e quinta superiore.

Attraverso YES, acronimo di You, the Experience and the Skills, La Cassa Rurale ha voluto dare agli studenti che a giugno avevano ultimato il quarto o il quinto anno di scuola superiore la possibilità di partecipare ad un **campus intensivo di formazione, motivazione ed orientamento** nella scelta post diploma.

Guidati da un team di esperti di formazione e orientamento i ragazzi hanno partecipato ad un campus di 2 giornate di formazione esperienziale, in cui state utilizzate metodologie formative innovative basate sull'esperienza vissuta in prima persona: simulazioni, lavori di gruppo, test di valutazione, testimonianze di imprenditori locali, esercitazioni outdoor. I 17 ragazzi partecipanti sono stati ospitati in una struttura immersa nel Parco Naturale Adamello Brenta.

Per far capire meglio cos'è YES, riportiamo la testimonianza di una ragazza che ha partecipato all'edizione 2012.

«Aver preso parte al campus Yes è stata un'esperienza dall'alto profilo formativo: ho avuto modo di sviluppare importanti riflessioni sul mondo del lavoro e su dinamiche che talvolta possono risultare complesse. Ho trovato molto interessanti le attività incentrate sulla conoscenza di sé stessi come punto di partenza per sapersi valorizzare al meglio e molto utili le attività di team building.

Molto importante è stato il colloquio con gli imprenditori locali che sono riusciti a dare dei messaggi positivi e incoraggianti nonostante la situazione economica non sia delle migliori.

In conclusione, benché il percorso che affronterò il prossimo anno non sia ancora ben definito nei miei pensieri, dopo YES sono tornata a casa con tanti nuovi strumenti critici, carica di nuova energia e pronta a perseguire gli importanti obiettivi ed affrontare le sfide che questo anno cruciale propone».
(Cavedaghi Irene)

Serate sull'orientamento – Spin off di YES



Nel 2012 la Cassa ha deciso di ampliare la proposta relativa al tema dell'orientamento post diploma, affiancando a Yes tre serate organizzate sul territorio ed aperte a giovani, famiglie e comunità.

Le prime due serate, una tenutasi in ottobre a Sabbio Chiese e una in novembre a Ponte Arche, hanno riscosso un buon successo di pubblico: in ognuna delle due occasioni si contavano oltre un centinaio di presenti. Entrambe avevano lo stesso titolo "**Fare marketing di se stessi**" ed il medesimo obiettivo: dare consigli pratici ai ragazzi presenti in sala su come redigere un curriculum di successo e su come affrontare in maniera positiva un colloquio di selezione. Nell'arco delle serate si è dato spazio ad illustrare quali

sono le esigenze delle aziende al momento della ricerca del personale.

La terza serata, organizzata nel gennaio 2013 all'oratorio di Storo, è stata invece intitolata "**1 20 mestieri del futuro**" ed è stata dedicata ad illustrare le dinamiche che caratterizzano il mondo del lavoro di oggi. La numerosa risposta di pubblico riscontrata ha portato la Cassa a voler ripresentare questa attività anche per il 2013.

Incentivi per lo studio delle lingue straniere

A novembre del 2012 si è chiuso il bando per il riconoscimento e l'erogazione degli incentivi per lo studio delle lingue straniere. È un'iniziativa che si propone di riconoscere un incentivo a tutti i figli di soci ed i soci con meno di 27 anni che nel corso dell'anno hanno frequentato un corso di lingua all'estero o in Italia.

Complessivamente sono stati erogati **262 incentivi per un importo complessivo di 56.697,61€ ed un importo medio di 216€.**

Poiché le richieste pervenute hanno superato di molto il plafond messo a disposizione per l'iniziativa, come previsto dal regolamento del bando, il Consiglio di Amministrazione ha applicato la reciprocità della relazione socio - Cassa Rurale quale criterio di priorità. Si è quindi deciso di escludere i soci con relazione bancaria inadeguata e di differenziare i soci fedeli riconoscendo loro il 100% dell'importo spettante, mentre ai restanti soci è andato l'80% dello spettante.

Una piccola novità è stata introdotta sul fronte delle **modalità di consegna**. Si è infatti deciso di suddividere i ragazzi per età e di creare momenti di consegna distinti: tutti gli under 16 sono stati chiamati a partecipare, insieme ai genitori, ad un momento specifico organizzato nella filiale di riferimento, mentre i ragazzi più grandi sono stati invitati a partecipare alle serate organizzate sul territorio per parlare di inserimento nel mondo lavorativo (vedi paragrafo precedente).

AperCassa a Bagolino

Sabato 1 dicembre la filiale di Bagolino della Cassa Rurale ha aperto al pubblico dalle 15.00 alle 19.00 in occasione di AperCassa.

AperCassa è un evento pensato per **far conoscere meglio le nostre iniziative e la nostra offerta bancaria rivolte ai giovani di età compresa tra i 18 ed i 35 anni**. Sono stati allestiti dei punti informativi dedicati ai principali prodotti e servizi di risparmio e finanziamento dedicati ai giovani ed alle iniziative di mutualità innovativa volte a favorire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro.

Durante l'intero pomeriggio i collaboratori della Cassa sono stati a disposizione dei visitatori per dare informazioni e dettagli circa i conti correnti dedicati ai giovani, i finanziamenti a tasso zero per gli studenti, i prestiti agevolati per l'acquisto o la ristrutturazione della prima casa, le soluzioni per il risparmio e strumenti di previdenza integrativa. Un punto informativo è stato dedicato ad Incipit, il progetto per favorire l'inserimento lavorativo di giovani laureandi e neolaureati presso aziende ed enti locali, e Interlabor, l'iniziativa grazie alla quale giovani laureandi e neolaureati hanno la possibilità di effettuare stage presso aziende estere.

Alle 18.00, musica, stuzzichini e cocktail per un vero e proprio aperitivo in filiale.

"Aper" come aperitivo dunque, ma soprattutto come apertura. Verso chi è già socio e cliente, proponendo una giornata ed un orario di apertura del tutto inusuali, ma anche verso i non clienti. In occasione dell'evento è stata attivata l'iniziativa "Presentaci un amico".

COMUNITÀ E TERRITORIO

Mutualità tradizionale

Il 2012 ha visto importanti novità nell'ambito della mutualità tradizionale de La Cassa Rurale. Lo scorso anno infatti il Consiglio di Amministrazione ha aperto quattro diversi bandi (domande semplificate, domande ordinarie, progetti materiali e progetti formativi, sociali e culturali) per sostenere gli enti e le associazioni locali, stanziando 310 mila Euro per lo sviluppo del territorio.

Finanziamento e sostegno dell'attività ordinaria

In primavera sono stati aperti i bandi per il finanziamento dell'attività ordinaria. A questo tipo di sostegno si poteva accedere presentando domanda semplificata (per richieste inferiori ai 500€) o domanda ordinaria (per richieste superiori a 500€).

Rispetto alla semplificata, la domanda ordinaria prevedeva un maggiore dettaglio delle informazioni raccolte e l'erogazione del contributo in due tranches (il 70% subito ed il 30% dopo la rendicontazione dell'attività svolta nel 2012 ed un confronto con i GOL del proprio territorio).

Nel complesso La Cassa Rurale ha destinato oltre 195 mila Euro al finanziamento dell'attività ordinaria di 398 enti ed associazioni.

Bando per gli investimenti materiali e bando per progetti formativi, culturali e sociali

La vera novità 2012 della mutualità tradizionale è rappresentata dai due bandi aperti nell'estate del 2012 con l'obiettivo di stimolare progettualità ed innovazione sul territorio e di rendere più efficaci gli investimenti nell'ambito della mutualità innovativa.

Il bando relativo ai **contributi per gli investimenti materiali** prevedeva il finanziamento di opere di tutela e valorizzazione del patrimonio artistico, storico e ambientale, di costruzione o ristrutturazione di edifici, di acquisto attrezzature o automezzi, mentre l'altro bando prevedeva il sostegno di **progetti culturali, formativi e di utilità sociale** promossi sul territorio dagli enti e dalle associazioni locali.

In totale sono pervenute 66 domande, per un importo richiesto di oltre 400.000€, cifra di gran lunga superiore rispetto ai 110.000€ messi a disposizione dalla Cassa. Il Consiglio ha stabilito quali domande accogliere tenendo conto non solo dei criteri di valutazione esplicitati nel regolamento del bando ma anche nelle indicazioni espresse dai GOL. Gli importi dei contributi riconosciuti ad ogni singola associazione sono stati poi definiti sulla base dei seguenti criteri: coerenza finanziaria, settori di intervento prioritari (supporto formazione scolastica e assistenza socio-sanitaria) e partecipazione ad altri bandi.

Come previsto dai regolamenti dei bandi, l'erogazione del contributo viene subordinata alla rendicontazione del costo totale del progetto da farsi entro il 20 settembre 2013.

Di seguito l'elenco dei progetti che verranno sostenuti.

Bando investimenti materiali		
Ente / Associazione	Paese	Oggetto dell'investimento
Croce Bianca Paganella	Fai della Paganella	Acquisto ambulanza
Volontari Ambulanza Val Sabbia	Vestone	Acquisto ambulanza
Nucleo Volontari Ambulanza ANC Valle del Chiese	Vobarno	Acquisto ambulanza
Bucaneve Onlus	Storo e Bleggio Superiore	Acquisto automezzo attrezzato per il trasporto di persone disabili
Cinema parrocchiale Aurora	Ponte Caffaro	Acquisto ed installazione di impianto digitale
Amici della Scuola dell'Infanzia don Bronzini	S. Lorenzo in Banale	Riqualificazione e ristrutturazione di alcuni spazi della Scuola Materna
ASD Comano Terme e Fivè	Comano Terme	Arredamento spogliatoi e palestra all'interno del nuovo centro sportivo
Polisportiva Caffarese	Ponte Caffaro	Ristrutturazione dell'edificio adibito a spogliatoi e servizi

Bando investimenti materiali		
Ente / Associazione	Paese	Oggetto dell'investimento
Istituto Comprensivo Giudicarie Esteriori	Comano Terme	Progetto di innovazione didattica: ogni alunno viene dotato di un notebook per lo studio della matematica e delle scienze
Istituto d'Istruzione superiore di Vallesabbia G.Perlasca	Idro	Attivazione di una piattaforma per mettere in comunicazione scuola e famiglia. Dotazione di ebook e tablet per la didattica
Il Chiese - associazione di promozione sociale	Storo	La banca del tempo per elaborare un'economia alternativa non monetaria fondata sulla reciprocità e sullo scambio: qualcuno dà il proprio tempo per riceverne da qualcun altro
La Miniera - associazione di promozione sociale	Darzo	Ricerca e catalogazione di documenti d'archivio pubblici e privati sulla storia delle industrie minerarie della barite di Darzo
Bosco Arte Stenico	Stenico	Manifestazione artistico-culturale con la partecipazione di scultori del legno italiani ed europei prevista per l'estate 2013
A.GE. Associazione Genitori	Gavardo	Realizzazione di una sala prove in cui i giovani attraverso la musica diventano protagonisti attivi del proprio territorio
Impresa Solidale S.C.S.	Breguzzo	Promojob per l'inserimento lavorativo di categorie svantaggiate
Un due tre stella	Villanuova sul Clisi	Attivazione di uno sportello psico-pedagogico all'interno della scuola per rilevare e prevenire le eventuali carenze di apprendimento di bambini con difficoltà di interazione

Dei 110.000€ stanziati per i bandi a progetto, 20.000€ sono andati a sostegno del bando della Fondazione Comunità Bresciana di cui rendiamo conto nel prossimo paragrafo.

Bando Fondazione Comunità Bresciana

Tra la fine del 2012 e l'inizio del 2013 si è chiuso l'iter del "Bando territoriale per la Valle Sabbia" promosso dalla Fondazione della Comunità Bresciana con il supporto della nostra Cassa Rurale.

Le risorse messe a disposizione per questo bando ammontavano a 56.000€ e sono state messe a disposizione dai seguenti enti: 28.000€ da Fondazione Comunità Bresciana per le "erogazioni territoriali"; 5.000€ da Fondo Antonio Stagnoli per la Valle Sabbia; **20.000€ dalla Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella**; 2.500€ da Rotary Club Vallesabbia e 500€ da Lions Club Valle Sabbia.

Con questa operazione si sono potuti finanziare ben **undici progetti** dislocati su un'area territoriale che va da Bagolino a Gavardo nei settori dell'assistenza e del sostegno sociale, della formazione e degli interventi di promozione culturale.

I **52 mila Euro erogati** in questo contesto consentiranno alle organizzazioni no profit di realizzare interventi per un valore superiore ai 100 mila Euro. I finanziamenti infatti sono stati concessi a realtà in grado di assicurare la copertura del 50% del costo individuato, mentre il 50% viene erogato gratuitamente a fondo perduto.

Una scuola per Cavezzo

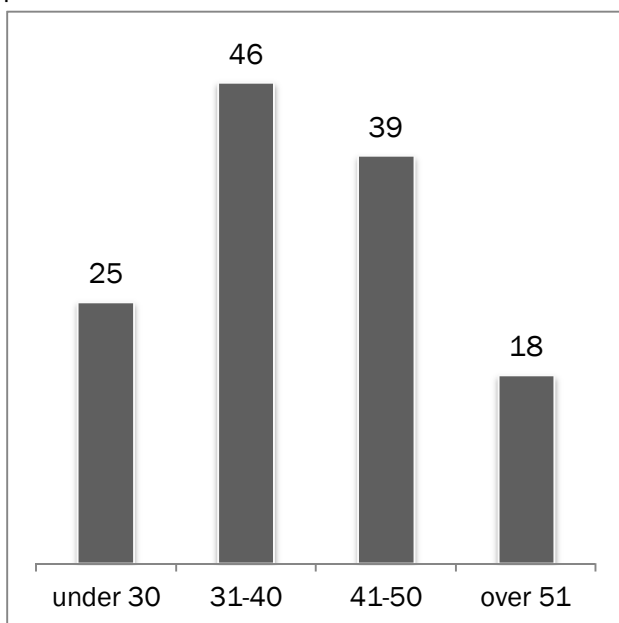
Nell'estate 2012 nelle Giudicarie si è costituito un Comitato denominato "Insieme, una scuola per Cavezzo" per costruire una scuola media da donare al Comune di Cavezzo, il comune modenese fortemente colpito dal terremoto nel mese di maggio, affinché i ragazzi potessero iniziare il nuovo anno scolastico. L'iniziativa, promossa dalla Comunità di Valle delle Giudicarie, è stata sostenuta dalla nostra Cassa Rurale che ha contribuito all'iniziativa con 8.000€.

La scuola media "Dante Alighieri" di Cavezzo è stata inaugurata il 25 novembre 2012.

RISORSE

I dipendenti della Cassa Rurale al 31.12.2012

Al 31.12.2012 i collaboratori de La Cassa Rurale erano 128, distribuiti tra le 21 filiali e gli uffici interni delle sedi di Darzo e di Ponte Arche. A fronte di 6 nuove assunzioni e di una cessazione del rapporto lavorativo, il numero dei dipendenti de La Cassa Rurale è aumentato del 4% rispetto all'anno precedente.

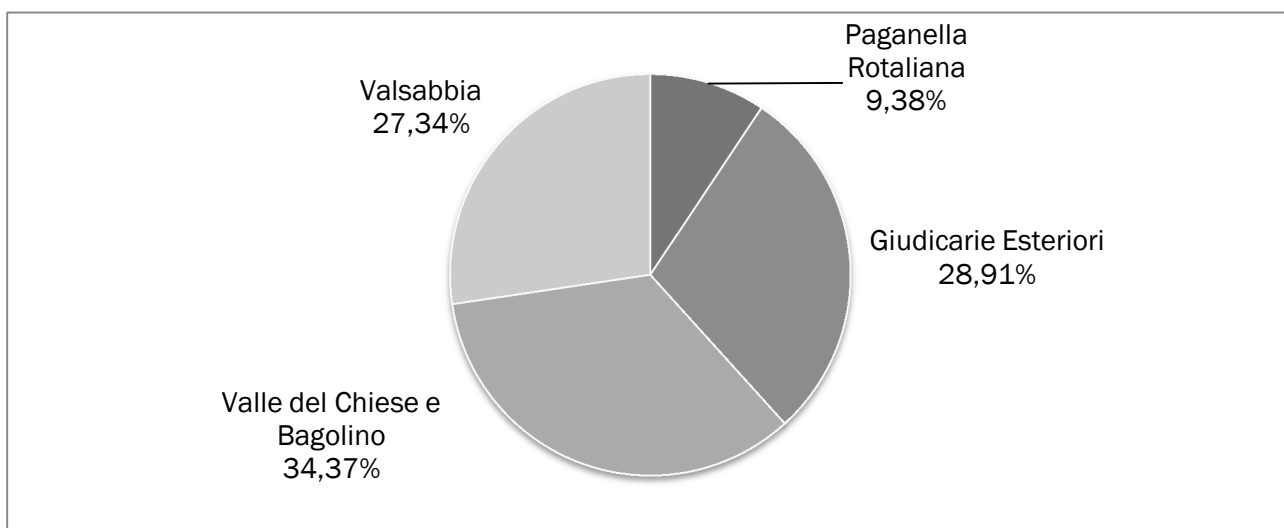


I nuovi arrivi hanno mantenuto l'età media dei dipendenti al di sotto dei 40 anni, confermando la scelta della Cassa nel preferire l'assunzione di giovani neolaureati o neodiplomati del territorio.

Nel grafico a lato i dipendenti vengono suddivisi per fasce di età. Al 31.12.2012 **un dipendente su cinque aveva meno di 30**. La categoria più rappresentata è quella dei trentenni che a fine anno rappresentavano il 36% del totale.

71 dipendenti con meno di 40 anni e 57 dipendenti con più di 40 anni conferiscono alla nostra organizzazione il giusto mix di entusiasmo e di esperienza.

Assunzioni non solo di giovani, ma soprattutto di **giovani locali**. Se guardiamo la provenienza dei 128 dipendenti al 31.12.2012, abbiamo che la maggior parte di loro (63%) proviene dalle zone storiche della Cassa: Valle del Chiese e Bagolino e Giudicarie Esteriori.



Organigramma aziendale aggiornato al 31.03.2013

Direzione Generale

Donati Davide	<i>Direttore Generale</i>
Margonari Guido	<i>Condirettore Generale</i>
Marini Raffaella	<i>Vicedirettore Generale</i>

Area Controlli

Zambotti Davis <i>coordinatore</i>	Ufficio legale - compliance Serafini Nadia	Rischi operativi - anagrafe Nicolussi Cristina Gabrielli Lara Zeni Daniela Morelli Renzo
---------------------------------------	--	---

Area Gestione

Supporti Amministrativi Donini Enzo Paoli Gianfranco Tomasini Gloria Comai Elisa Vaia Massimo Valentini Alberto Ghezzi Elvi Zulberti Manuela Appoloni Giorgia	Organizzazione e controllo di gestione Poletti Isidoro Beretta Grazia Papaleoni Gianluca	Supporto Tecnico Elvio Morelli
---	--	--

Area Crediti

Controllo Andamentale Pialorsi Virgilio Zontini Manuela Luzzani Gabriele Scandolari Francesca	Esterio Portafoglio Itala Bazzani Mauro Scalvini Cristina	Uff. Crediti – Istruttore senior Giacomolli Ilaria Uff. Crediti – Clienti Imprese Barrel Vittorio Cozzaglio Cristina Zatureczki Agnes Candioli Barbara Giunni Colombo Eva Uff. Crediti – Clienti Retail Gnosini Katia Filippi Silvia Carè Michela Luraghi Stefano Grassi Marialuisa Bettazza Paola
--	--	---

Uffici interni

Ufficio commerciale Pernisi Michele Scalmazzi Alberto Taraborelli Sara Sansoni Paolo Balduzzi Claudio	Gestione Risorse Attive Manzoni Francesca Bazzani Daniela Tamburini Elisabetta Gelmini Lara Baldracchi Monica
---	---

Rete Commerciale

Area Nord

Gestore Grandi Clienti Nord

Franchi Giampaolo

Filiale di Ponte Arche

Trentini Raffaella
Gadler Marianna
Corradi Flora
Hechenblaikner Armando
Carnessali Filomena
Serafini Lino

Supporti e sostituti Area nord

Bosetti Mariagrazia
Leoni Valentina

Filiale Team Rotaliana

Franchi Mario
Tonidandel Erminio
Appoloni Laura
Panaro Francesco
Moraschini Francesca
Dalmonego Ruffino
Bottamedi Simone
Salizzoni Fabrizio

Filiale di Stenico

Franchi Ruggero
Sartori Monica

Filiale Team Paganella

Maturi Piero
Bassetti Matteo
Giordani Nicola
Bottamedi Duilio
Chinetti Riccarda
Bleggi Anna
Gosetti Viviana

Filiale di San Lorenzo

Busatti Alberto
Bronzini Andrea
Salizzoni Luca

Area Sud

Gestore Grandi Clienti Sud

Zanaglio Giorgio
Stagnoli Silvia
Scaglia Albina

Filiale Team Conca d'Oro

Buccio Andrea
Girardini Virgilio
Marchesi Luca
Malcotti Daniele
Savoldi Alessandra
Calfa Debora
Scalfi Giulio
Abatti Laura
Pilati Elisa
Rota Nicola

Filiale di Nozza

Bacchetti Andrea
Laiti Fabio
Bettinelli Marco
Ferraresi Debora

Filiale di Lavenone

Pasinetti Roberto
Panelli Monica

Filiale di Darzo

Schivalocchi Corrado
Palazzani Isabella
Valenti Arianna
Zulberti Claudia

Filiale di Ponte Caffaro

Girelli Sergio
Bazzani Luca
Danieli Paola Margherita
Cirelli Sara

Filiale di Bagolino

Silvestri Mara
Serioli Giuseppe
Prandini Roberto
Graziotti Barbara

Supporti e sostituti Area sud

Beltrami Antonio
Donati Franco
Bettini Paola

Filiale team del Chiese

Lombardi Gianluca
Tonini Michela
Capelli Emilio
Salvagni Enrica
Poletti Maria Cristina
Donadoni Silvia
Beltramolli Nicoletta

Filiale di Vobarno

Pasini Omar
Fontana Fabio
Bertelli Anna
Niboli Roberto

Filiale di Villanuova

Salvotti Alberto
Cappa Daniela
Marchesi Lorella
Tarolli Simone

La formazione

Anche nel corso del 2012 la Cassa Rurale ha ritenuto strategico lo sviluppo delle proprie risorse attraverso il sostegno formativo, incentrando i vari interventi su aspetti quali: la qualificazione delle competenze professionali e manageriali, la responsabilità diretta e la delega, l'adozione di stili professionali qualificati, lo sviluppo di relazioni lavorative cooperative. Complessivamente le **ore di formazione sono state 6.639**, il che significa che **mediamente ogni dipendente ha goduto di 52 ore di formazione**.

***RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE***

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Introduzione

Signori Soci,

la presente relazione è redatta, ai sensi delle vigenti disposizioni, al fine di illustrare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'impresa e di descrivere l'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui la stessa opera.

Nel 2012 l'economia italiana ha vissuto una fase di marcata difficoltà, nella quale il negativo andamento congiunturale ha amplificato le debolezze strutturali del sistema economico. Negli ultimi anni l'Italia ha sperimentato la crisi finanziaria, l'altalena dello spread sul debito pubblico in continua ascesa, due recessioni, i cui esiti si misurano nel netto calo del PIL, della produzione industriale, del numero degli occupati.

In particolare, nel corso del 2012 l'andamento del credito ha risentito della debolezza, della domanda da parte di imprese e famiglie – legata alla congiuntura economica sfavorevole e al peggioramento del mercato immobiliare – e di condizioni di offerta ancora tese.

Il sistema bancario italiano, grazie alla qualità complessiva dei suoi assetti ed al governo previdente della Vigilanza, è complessivamente riuscito a fronteggiare la sequenza di shock economici e finanziari, ma non è stato esentato dalla crisi. La recessione ha generato impatti sulla qualità dei prestiti; il progressivo abbassamento del rating del debito italiano ha ristretto le fonti internazionali di raccolta, aumentando la competizione sul mercato locale e alzando il costo della raccolta; ha compresso la redditività. Questi fattori hanno inciso restrittivamente su quantità e prezzo dell'offerta di credito. Gli interventi straordinari della BCE nel 2011 e 2012 hanno impedito che si realizzasse una crisi di liquidità sistemica con conseguente indiscriminata contrazione del credito a imprese e famiglie.

La qualità del credito è decisamente peggiorata e, come rilevato anche dal Regolatore, l'impatto sui conti economici di svalutazioni e perdite su crediti è stato ed è molto rilevante.

Il ciclo economico impone alle banche rischi creditizi elevati, da fronteggiare con riserve patrimoniali.

Una serie di elementi strutturali, quali la nuova regolamentazione sul capitale e sulla liquidità, le pressioni a ridurre il *leverage*, l'alto costo del *funding*, l'elevato rischio di credito, la bassa redditività, sommati alla crisi congiunturale hanno imposto alla banche la riduzione, in corso, della dimensione complessiva del bilancio.

La Vigilanza ha chiesto alle banche di aumentare le risorse generate internamente mediante il contenimento dei costi, la cessione di attività non strategiche, l'adozione di politiche di remunerazione e di distribuzione dei dividendi coerenti con la situazione reddituale e patrimoniale di ciascuna banca.

Si sta meglio profilando la necessità di modifiche profonde nel modello di attività delle banche per servire l'economia reale e recuperare la redditività, necessaria al rafforzamento patrimoniale, indispensabile per fronteggiare i rischi costitutivi dell'attività creditizia. E' prevista una riduzione dei volumi intermediati in risposta all'eccesso di capacità produttiva del sistema bancario italiano, attraverso la riformulazione dei canali distributivi e un più intenso utilizzo della tecnologia nei canali virtuali.

Le banche devono impegnarsi a stabilire con le imprese relazioni di lungo periodo, rafforzando la capacità di valutarne le prospettive economico-finanziarie. D'altro canto è richiesto anche agli imprenditori un impegno rilevante nell'attribuire chiarezza ai bilanci, rafforzare la base patrimoniale, informare in modo tempestivo ed esauriente il mercato e le banche sui propri progetti e sull'andamento gestionale.

La nostra Cassa è impegnata da tempo ad evolvere il proprio modello distributivo, concentrando l'attenzione sulla consulenza personalizzata alla clientela ed ampliando i tempi ad essa riservati, contraendo per contro quelli riservati alla tradizionale operatività di sportello. Stiamo riscontrando l'apprezzamento della clientela per questo nuovo approccio, che si fonda necessariamente sulla qualità del rapporto fiduciario, sulla trasparenza e sulla correttezza dei comportamenti della Cassa.

E' stato avviato anche un percorso di razionalizzazione dei costi della Cassa, che mira ad erogare servizi equivalenti e migliori a soci e clienti, riducendo gli oneri .

Nel 2012 la nostra Cassa Rurale ha raggiunto risultati che riteniamo soddisfacenti, tenuto conto del generale andamento registrato dalle Casse Rurali Trentine ed ancor più dalle BCC nel paese. Il cumulo delle rettifiche di valore sui crediti, significativamente incrementato, è stato pienamente fronteggiato dal margine finanziario prodotto. Grande impegno è stato volto a mantenere lo stock di finanziamenti in atto, rispetto alla pressione sulla raccolta ed agli impegni disposti dagli obiettivi di liquidità sanciti dalla normativa.

Inalterato, anche se non scontato in questo contesto, l'impegno e le risorse finanziarie messe in campo dalla Cassa nella mutualità tradizionale ed innovativa, nelle attività sociali e formative a favore di soci, imprese e clienti.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene le scelte adottate coerenti con gli indirizzi strategici societari, volti a sostenere in tutte le proprie attività lo sviluppo sociale, culturale ed economico delle comunità e del territorio servito.

Conformità ai principi IAS/IFRS

Il bilancio al 31 dicembre 2012 è redatto in conformità ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) e dagli International Accounting Standard (IAS) - emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed adottati dalla Comunità Europea secondo la procedura di cui all'articolo 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 - e secondo le disposizioni della Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione".

Il Regolamento comunitario ha trovato applicazione in Italia per mezzo del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, entrato in vigore il 22 marzo 2005, il quale ha - tra l'altro - previsto l'applicazione obbligatoria dei suddetti principi internazionali ai bilanci individuali delle banche a partire dal 2006.

La Cassa Rurale ha modificato, a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, il criterio di rilevazione degli utili e delle perdite attuariali, determinati ai sensi del principio IAS 19; il cambiamento del criterio di rilevazione consente di fornire informazioni attendibili e più rilevanti per gli utilizzatori del bilancio. In proposito si precisa che in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali la Cassa rurale aveva scelto, tra le possibili opzioni consentite dallo IAS 19, di rilevare le suddette componenti attuariali sistematicamente nel conto economico tra le "Spese per il personale", mentre la versione "revised" di tale principio omologato dall'Unione Europea con il regolamento n. 475/2012 del 5/6/2012, prevede che al fine di fornire informazioni attendibili e più rilevanti le componenti in esame debbano essere direttamente imputate tra le "Riserve da valutazione" incluse nel patrimonio netto ed immediatamente riconosciute nel "Prospetto della redditività complessiva", senza pertanto transitare dal conto economico; di conseguenza lo IAS 19 "revised" esclude la possibilità di rilevazione sistematica nel conto economico delle componenti attuariali.

I cambiamenti derivanti dal nuovo principio devono essere contabilizzati su base retrospettiva, come stabilito dallo IAS 8 in via generale per tutti i cambi di principio contabile, con la rielaborazione della situazione patrimoniale-finanziaria al primo giorno dell'esercizio più remoto presentato a scopo comparativo, e delle situazioni patrimoniali-finanziarie e dei conti economici presentati a scopo comparativo, ossia il solo esercizio precedente (2011) per le imprese italiane che presentano i dati di un solo esercizio a confronto.

Nell'ambito di tale contesto normativo, la Cassa rurale ha redatto il bilancio al 31 dicembre 2012 - così come avvenuto per il bilancio relativo al bilancio 2011 - in ossequio ai nominati standard internazionali IAS/IFRS e nel rispetto delle citate disposizioni della Banca d'Italia.

Gli aggregati finanziari

LA RACCOLTA

La raccolta complessiva netta da clienti a fine 2012 ammontava a 816,7 milioni di euro, con un incremento di circa 29 milioni di euro (+3,71%).

Tabella sviluppo raccolta	2011	2012	Scostamento % 11-12
C/C	298.308	247.161	-17,15%
DR	68.804	143.567	108,66%
CD	10.441	31.293	199,71%
PCT	-	164	100,00%
Obbligazioni	321.999	302.676	-6,00%
Altre forme di raccolta	479	598	24,84%
Totale raccolta diretta netta	700.031	725.459	3,63%
Raccolta da cessione di attività (cartolarizzazione)	10.713	9.180	-14,31%
Totale raccolta diretta lorda	710.744	734.639	3,36%
Risparmio amministrato (*)	56.497	57.028	0,94%
Risparmio gestito	30.924	34.209	10,62%
Totale raccolta indiretta	87.421	91.237	4,37%
Totale raccolta complessiva (al netto cartolarizzazioni)	787.452	816.696	3,71%
Totale raccolta complessiva (al lordo cartolarizzazioni)	798.165	825.876	3,47%

* al valore di mercato

Dati espressi in migliaia di euro

Tabella sviluppo raccolta	2011	2012	Scostamento % 11-12
C/C	41,97	33,64	-19,84%
DR	9,68	19,54	101,87%
CD	1,47	4,26	189,96%
PCT	0,00	0,02	100,00%
Obbligazioni	45,30	41,20	-9,06%
Altre forme di raccolta	0,07	0,08	20,78%
Raccolta da cessione di attività (cartolarizzazione)	1,51	1,25	-17,10%
Totale raccolta diretta	100,00	100,00	

Importi espressi in % sul totale raccolta diretta

Complessivamente la crescita nel 2012 si è accentuata nella componente della raccolta diretta (circa + 25 milioni) e si è ripresentata nella raccolta indiretta, invertendo la tendenza precedente, fruendo anche della ripresa dei valori a mercato degli strumenti finanziari. E' proseguita la ricomposizione delle diverse parti, anche a seguito dello stato di crisi finanziaria generale, che ha orientato la clientela a prediligere gli investimenti di breve periodo. La raccolta a vista (C/C + DR) ha confermato l'espansione già espressa nel precedente esercizio; l'inclusione dei Conti di deposito nella forma tecnica dei DR (mentre nel 2011 era compresa nei conti correnti), segna una variazione dei due stock (c/c -19,84%; depositi a risparmio + 101,87%) che cumulativamente crescono di circa 23,6 mln. I certificati di deposito si incrementano di 16,8 mln (+189,96%).

Per le ragioni anzidette le obbligazioni segnano ancora una parziale flessione (circa -19 mln mln; - 9,06%), ma in termini assoluti confermano di rappresentare il contributo maggioritario (41,2%) e stabile della raccolta. Nel corso del 2012 sono stati collocati n. 16 prestiti obbligazionari per complessivi

59.733.000 euro collocati, di cui due per prestiti subordinati per totali 7.100.000 euro: sono 5 i prestiti obbligazionari per i quali si è ampliato l'ammontare di emissione per far fronte alle richieste della nostra clientela.

I pronti contro termine, azzeratisi a fine 2011, si confermano una componente irrisoria (0,02%) .

Si precisa che l'aggregato indicato in bilancio sotto la voce raccolta diretta (costituita dalla somma fra le voci 20+30+50 del passivo dello stato patrimoniale) risulta pari ad euro 734.638.838 comprendendo anche la raccolta ricevuta a seguito dell'operazione di cartolarizzazione dei crediti effettuata nel 2006 per un importo residuo al 31.12.2012 pari a 9,18 milioni di euro.

Come illustrato nella sezione dedicata agli impieghi questa operazione è stata oggetto di "ripresa" nel passivo in base all'applicazione dei criteri IAS.

La raccolta indiretta complessivamente amministrata dalla Cassa a fine 2012 ammonta a 91,2 milioni di euro (+4,37%) determinata dalla decisa inversione del risparmio gestito (+3,3 mln, +10,62%), a fronte di una sostanziale tenuta del risparmio amministrato (+0,5 mln, +0,94%). La componente del risparmio gestito nella raccolta indiretta è quindi aumentata dal 35,37% al 37,49%.

GLI AFFIDAMENTI

Al termine del 2012 la massa dei prestiti erogati dalla Cassa Rurale a clienti imprese e famiglie si è ridotto di circa 8 milioni di euro, con una variazione del -1,17%. Il rapporto impieghi/depositi netti si è attestato al 93,30%.

A fine anno il totale degli impieghi netti con la clientela ammontava a 676,8 milioni di euro.

L'operazione di cartolarizzazione di impieghi in bonis realizzata nel 2006 su 172 mutui ipotecari per complessivi 23,8 milioni di euro, presentava a fine 2012 un saldo residuo di 9,65 milioni di euro. Ai fini della rappresentazione in bilancio secondo i nuovi principi IAS detti mutui sono stati "ripresi" e quindi riesposti in bilancio in quanto non rispondenti ai requisiti dello IAS 39 per procedere alla cosiddetta "derecognition". Conseguentemente si è proceduto all'iscrizione delle attività cartolarizzate ed allo storno della tranche dei titoli Junior sottoscritta per la parte relativa alle attività cedute.

Analizzando l'evoluzione delle varie forme tecniche, illustrate nella seguente tabella, si riproduce il trend rilevato nel precedente esercizio che evidenzia una contrazione degli utilizzi nelle forme tecniche a breve termine più marcata rispetto a quanto registrato nei finanziamenti a medio lungo termine.

La fase di profonda difficoltà che l'economia italiana sta attraversando, in cui le debolezze strutturali sono acuite dallo sfavorevole momento congiunturale, ha significativamente inciso sui fatturati e sulla competitività delle imprese. In tale scenario i finanziamenti per smobilizzo crediti (portafoglio salvo buon fine ed anticipi fatture) hanno visto un prosciugamento degli utilizzi (-22,21%) derivanti dalla persistente contrazione dei fatturati. Molto più modesta appare la riduzione dei fidi in conto corrente (-2,1 mln; -1,5%), che conferma sostanzialmente lo stock del 2011. La quota dei finanziamenti in valuta permane residuale tanto che l'incremento marginale va letto in termini di variazione assoluta (+ 1,1 mln).

I finanziamenti a medio lungo termine, pur contraendosi di 5,8 mln (-1,24%), rappresentano di gran lunga la forma tecnica prevalente nel comparto impieghi (68,91%), superiore alla quota media per le BCC Italiane 66% e ancor più del resto del sistema bancario 50% (fonte Circ.Stat. Federcasse 2-2013 del 18.3.2013).

Nel corso del 2012 la nostra Cassa ha incrementato gli interventi a favore delle famiglie ed imprese in difficoltà con la rinegoziazione di 140 posizioni di mutuo per un totale di 43,8 milioni di Euro (79 alle imprese per 36,8 milioni e 61 a privati per 7 milioni di euro) concedendo moratorie, rinegoziazioni dei piani di ammortamento, sospensioni (nel 2011 n. 103 posizioni per totali 32,6 milioni).

Negli ultimi 3 anni sono state rinegoziate 355 posizioni per complessivi 96,9 milioni di Euro.

Descrizione categoria	2011	2012	Scostamento % 11-12	% FT su totale 2012
Finanziamenti per anticipi s.b.f. e portafoglio	44.311	34.471	-22,21%	5,07%
Conti correnti	142.244	140.112	-1,50%	20,61%
Mutui e altre sovvenzioni	474.274	468.403	-1,24%	68,91%
Sofferenze	19.494	28.176	44,54%	4,15%
Finanziamenti in valuta e altri	4.486	5.666	26,30%	0,83%
Totale	684.809	676.828	-1,17%	100%

Importi espressi in migliaia di euro al netto di rettifiche

L'attività creditizia nei confronti della clientela si è estesa anche al comparto dei crediti di firma, costituiti dalle garanzie rilasciate dalla Cassa nell'interesse dei propri clienti, che a fine anno ammontavano a 34,6 milioni di euro, contro i 36,8 milioni di euro del 31.12.2011. Tra le garanzie rilasciate è ricompresa la garanzia implicita rilasciata a favore del Fondo di Garanzia Depositanti del Credito Cooperativo per 2.743.472 euro.

Il saldo della voce "crediti verso clientela" ricomprende 581.000 euro inerenti a quattro anticipazioni erogate al Fondo di Garanzia dei depositanti nell'ambito di interventi realizzati nel corso del 2012 per la risoluzione di crisi di banche di credito cooperativo poste in l.c.a.

Tali anticipazioni, tutte infruttifere e ripartite pro-quota tra le consorziate al Fondo, sono state finalizzate all'acquisto da parte del Fondo stesso di portafogli crediti in contenzioso e/o delle attività per imposte differite (*deferred tax assets*, DTA) connesse alle rettifiche di valore su crediti delle banche oggetto di intervento. Il piano di rimborso relativo alle anticipazioni finalizzate all'acquisto di crediti è ancorato alle dinamiche di rientro degli stessi, come periodicamente aggiornate in funzione delle valutazioni rese disponibili semestralmente dal Fondo.

Con specifico riferimento alle anticipazioni connesse alle DTA, le stesse saranno recuperabili, chiuso il bilancio della gestione commissariale, a seguito della conversione in credito di imposta (ai sensi della Legge 22 dicembre 2011, n. 214 e dei successivi chiarimenti dell'Agenzia delle Entrate).

Dalla data di perfezionamento delle citate operazioni non risultano intervenuti fattori rilevanti tali da comportare una modifica sostanziale rispetto alle valutazioni espresse dalle Procedure, in funzione delle quali sono stati determinati i valori di iscrizione delle poste in argomento.

Passando all'esame della composizione dei crediti per cassa, si rappresenta di seguito la ripartizione per settore di attività economica ed il successivo confronto con i corrispondenti dati dell'esercizio precedente.

Descrizione	2011	2012	Scostamento % 11-12
Famiglie consumatrici	201.666	203.519	0,92%
Amministrazioni pubbliche, enti ed altri settori	7.160	12.376	72,85%
Artigiani e altre famiglie produttrici	65.454	63.956	-2,29%
Altre imprese produttrici	410.382	396.862	-3,29%
Totale impieghi	684.662	676.713	-1,16%

Importi espressi in migliaia di euro al netto di rettifiche

La ripartizione degli affidamenti per scaglioni di affidamento è rappresentata nella seguente tabella:

Composizione affidamenti	2011		2012	
	Numero clienti	Importo fidi	Numero clienti	Importo fidi
Da 0,01 a 10.329,00 euro	38,53%	1,84%	39,19%	1,86%
Da 10.329,01 a 25.823,00 euro	17,69%	4,02%	17,24%	4,06%
Da 25.823,01 a 51.646,00 euro	13,23%	6,62%	12,69%	6,53%
Da 51.646,01 a 129.114,00 euro	16,91%	19,25%	17,61%	20,56%
Da 129.114,01 a 258.228,00 euro	8,06%	19,16%	8,04%	19,49%
Oltre 258.228,01 euro	5,58%	49,11%	5,22%	47,49%
Totale	100,00	100,00%	100,00%	100,00%

Dati espressi al netto di rettifiche

La lettura complementare dei dati esposti sostiene la coerenza delle azioni concrete della cassa con le politiche strategiche e del credito dichiarate. Il credito concesso è concentrato su famiglie consumatrici ed imprese, perseguendo l'obiettivo di puntare allo sviluppo delle iniziative imprenditoriali che caratterizzano il territorio servito. Resta residuale l'assistenza concessa alle amministrazioni ed enti pubblici.

La distribuzione nelle classi d'importo, poi, testimonia lo sforzo in atto da tempo di privilegiare la distribuzione granulare dell'assistenza creditizia in tutti i segmenti, con un concentrazione rafforzata per numero ed importo cumulato nelle classi fino a 258.000 euro.

Si espone di seguito la ripartizione delle attività di finanziamento ai settori produttivi secondo la nuova codifica ATECO.

Composizione crediti ai principali settori produttivi:

CODICE ATECO (in ordine di incidenza)		IMPORTO NETTO	Inc. %
0	SENZA CODICE (in particolare famiglie consumatrici)	218.880.636,98	32,34%
55	Alloggio	88.394.535,98	13,06%
41	Costruzione di edifici	56.786.524,87	8,39%
25	Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	36.380.248,04	5,38%
68	Attività immobiliari	29.376.253,18	4,34%
1	Coltivaz. Agricole e produz. Di prod. Animali, caccia e servizi connessi	28.099.591,14	4,15%
46	Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	27.085.136,34	4,00%
43	Lavori di costruzione specializzati	25.401.182,05	3,75%
56	Attività dei servizi di ristorazione	23.995.089,31	3,55%
47	Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	17.981.712,67	2,66%
16	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi mobili)	13.860.815,38	2,05%
49	Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	12.852.539,10	1,90%
45	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	12.810.228,57	1,89%
24	Metallurgia	7.827.106,53	1,16%
93	Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	5.579.756,37	0,82%
70	Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	5.517.439,13	0,82%
11	Industria delle bevande	5.152.809,14	0,76%
38	Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali	5.029.829,49	0,74%
28	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature	4.184.991,50	0,62%
82	Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	4.115.023,75	0,61%
10	Industrie alimentari	4.092.729,03	0,60%
35	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	4.058.902,77	0,60%
42	Ingegneria civile	3.924.268,57	0,58%
	Altri 42 settori con % singolarmente inferiori allo 0,50%	35.326.087,85	
Totale complessivo		676.713.437,74	100%

Le sofferenze lorde si attestano a 42.702.254 euro contro i 29.659.835 euro dello scorso esercizio con un aumento del 43,97% (valori al netto delle rettifiche: 28.176.071 euro contro 19.494.029 euro). Gli incagli restano sostanzialmente stabili sia nel valore lordo (+1,78% a 53.933.268 euro) che in quello netto (-0,32% a 52.276.946 euro). L'incremento deriva sia dal normale decadimento di posizioni affidate che dalle crisi aziendali innescate dallo sfavorevole ciclo economico e finanziario. Tutte le posizioni iscritte a sofferenza ed incaglio sono state oggetto di valutazione analitica ed il relativo valore netto corrisponde prudenzialmente al valore di recupero del credito anche tenuto conto delle garanzie che assistono le diverse posizioni. La valutazione della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate sono stati oggetto di verifiche da parte dei certificatori del bilancio della Divisione di Vigilanza della Federazione della Cooperazione Trentina.

Andamento crediti anomali lordi	2011 lordo	2012 lordo	Var. 11 - 12	Var. % 11 - 12
Sofferenze	29.659.835	42.702.254	13.042.419	43,97%
Incagli	52.988.321	53.933.268	944.947	1,78%
Crediti andamento anomalo	8.907.336	14.659.465	5.752.129	64,58%
Totale lordo per cassa	91.555.492	111.294.987	19.739.495	21,56%

Andamento crediti anomali netti	2011 al netto rett.	2012 al netto rett.	Var. 11 - 12	Var. % 11 - 12
Sofferenze	19.494.029	28.176.071	8.682.042	44,54%
Incagli	52.443.166	52.276.946	-166.220	-0,32%
Crediti andamento anomalo	8.886.898	14.541.608	5.654.710	63,63%
Totale netto per cassa	80.824.093	94.994.625	14.170.532	17,53%

L'andamento degli indicatori sui crediti anomali della nostra Cassa è rappresentato nelle seguenti tabelle:

Crediti anomali lordi	2011	2012
Crediti andamento anomalo/Crediti per cassa	13,13%	16,02%
Partite incagliate/Crediti per cassa	7,60%	7,76%
Sofferenze/Crediti per cassa	4,25%	6,15%
Sofferenze/Patrimonio di Vigilanza	41,85%	54,54%

Crediti anomali al netto rettifiche	2011	2012
Crediti andamento anomalo/Crediti per cassa	11,80%	14,04%
Partite incagliate/Crediti per cassa	7,66%	7,72%
Sofferenze/Crediti per cassa	2,85%	4,16%
Sofferenze/Patrimonio di Vigilanza	27,51%	35,99%

L'andamento dei crediti ad andamento anomalo della Cassa, seppure significativo, va opportunamente confrontato con un sistema di riferimento ampio. Riportiamo quindi un estratto delle analisi condotte da Federcasse sull'insieme delle BCC/CR a fine 2012 in comparazione con il sistema bancario complessivo (fonte Circ.Stat. Federcasse 2-2013 del 18.3.2013).

“A dicembre 2012 si segnala nelle BCC-CR un tasso di incremento annuo delle partite in sofferenza del 25%, superiore a quanto rilevato nel sistema bancario complessivo (+16,5%). Gli incagli crescono nelle BCC ad un ritmo leggermente inferiore (+24,2%), contro il +29,8% registrato nella media del sistema. Il rapporto sofferenze lorde/impieghi delle BCC è pari a dicembre al 6,5% (6,4% in media nel sistema bancario). Il rapporto incagli lordi/impieghi è pari al 6,1% (3,9% nel sistema bancario).”

L'incremento generalizzato delle partite anomale nel sistema bancario denuncia lo stato di diffusa difficoltà finanziaria ed economica di imprese e privati, causata dalla pluriennale crisi. Il set di indicatori esplicita come nella nostra Cassa, al netto delle posizioni anomale preesistenti, al maggior incremento

delle sofferenze si contrapponga una staticità delle stock delle partite incagliate, che si auspica sia un preludio al contenimento dei futuri decadimenti..

Le politiche del credito adottate hanno contenuto la concentrazione dei rischi per controparte, assicurando nel contempo l'acquisizione, anche sulle posizioni già in essere di maggiori garanzie. La maggior dotazione patrimoniale della Cassa unita alla riduzione dell'esposizione complessiva dei grandi clienti affidati è documentata dall'esistenza a fine 2012 di una sola posizione di "grande rischio a valore ponderato" verso clientela.

Le politiche di gestione del rischio di credito sono dettagliate nella parte E della Nota Integrativa.

Nel corso del 2012 sono state esaminate n. 4.716 richieste di affidamento per un totale di 356.5 milioni di euro, in riduzione rispetto agli esercizi precedenti. La ripartizione delle delibere di concessione fido fra i vari Organi deliberanti, illustrata nella tabella seguente, documenta la concentrazione operativa, rappresentata dal numero di pratiche valutate, direttamente sostenuta dalla struttura esecutiva. In essa si ricomprendono sia le decisioni assunte dalla Direzione Generale che quelle formulate dall'Istruttore Senior, sulla base delle deleghe conferite dal Consiglio per dare maggiore correttezza al processo operativo e decisionale e risposta tempestiva alle richieste della clientela. La minor concentrazione del rischio per controparte, immutate le deleghe alla struttura esecutiva, ha indotto una ricomposizione delle delibere per importo in capo agli Organi deliberanti, ampliando la quota in capo al Comitato esecutivo (dal 8,66% al 11,30%) e Direzione Generale (dal 22,08% al 24,78%) e contraendo quella del Consiglio di Amministrazione (dal 63,98% al 58,90%).

Organo deliberante	2011		2012	
	Num. pratiche	Importi	Num. pratiche	Importi
Istruttore Senior	946	22.286	725	17.519
Direzione Generale	2.676	96.412	2.802	88.345
Consiglio di Amministrazione	1.058	279.410	929	209.991
Presidente	19	774	10	365
Comitato Esecutivo	234	37.841	250	40.280
Totali	4.933	436.723	4.716	356.500

Importi espressi in migliaia di euro

ATTIVITÀ FINANZIARIE E POSIZIONE INTERBANCARIA

Le disponibilità liquide per cassa ed il portafoglio titoli nel 2012 sono cresciuti di 104,4 milioni di euro (+119,05%), principalmente per l'espansione delle attività finanziarie disponibili alla vendita, come documentato nella tabella riepilogativa seguente:

ATTIVITA' FINANZIARIE	2011	2012	Var % 11-12
Cassa e disponibilità liquide	6.649	6.571	-1,17%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	350	386	10,29%
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	80.685	185.114	129,43%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
Totali	87.684	192.071	119,05%

Importi espressi in migliaia di euro

Rinviando alla Nota Integrativa il dettaglio delle altre partite, precisiamo che la composizione dell'aggregato "attività finanziarie disponibili per la vendita" è il seguente:

	2011	2012	Var % 11-12
Titoli di debito	75.423	179.441	137,91%
Titoli di capitale	4.696	4.696	0,00%
Quote di O.I.C.R.	566	977	72,61%
Totali	80.685	185.114	129,43%

Tra i titoli di capitale sono comprese le partecipazioni detenute nel capitale di società promosse dal movimento del Credito Cooperativo e di società o enti comunque strumentali allo sviluppo dell'attività della banca.

I titoli di debito sono principalmente costituiti da titoli emessi dallo Stato Italiano. L'incremento dei titoli di debito è stato generato in parte dall'aumento delle operazioni di rifinanziamento in Banca Centrale Europea, in parte dall'attività di intermediazione creditizia.

In particolare le aste in Bce sono passate dai 36 mln del 2011 ai 135 mln di fine 2012, dei quali 80 mln hanno scadenza nel 2015 (LTRO - *Long Term Refinancing Operation*) e sono state attivate tramite la controparte Cassa Centrale Banca, e 55 mln hanno durata più breve, con rinnovo ad oggi trimestrale in adesione diretta.

A fronte della liquidità ottenuta sono stati posti a garanzia 128,9 mln di titoli (valore nominale) ai quali si aggiungono 48,5 mln del titolo ottenuto dall'operazione di autcartolarizzazione realizzata nel corso dell'anno. Sono infatti stati ceduti 69,3 mln di mutui commerciali dal cui *tranching* si sono ottenuti 2 titoli: il Class A (48,5 mln) usato in Bce, ed il Class B (20,8 mln).

Il Class A, al netto degli haircut applicati, ha consentito di reperire liquidità per circa 30 milioni di euro. Con il progressivo rimborso delle quote capitali dei mutui ceduti, il valore del titolo e la conseguente liquidità ottenuta si ridurrà gradualmente.

Per quanto riguarda i crediti verso banche, l'incremento che si registra sui depositi liberi e c/c di corrispondenza è imputabile alle operazioni di vendita titoli che si sono realizzate a dicembre, la cui liquidità è rimasta parcheggiata sul conto banche. Si registra inoltre l'incremento dei depositi vincolati per circa 10 milioni, risultato dell'attivazione di nuovi MID con la controparte Cassa Centrale Banca, utilizzati come strumento alternativo di investimento della liquidità della Cassa.

I depositi vincolati ROB si riducono a fronte dell'aggiornamento della normativa, che dai primi di gennaio 2012 ha previsto un minor accantonamento.

CREDITI VERSO BANCHE	2011	2012	Var % 11-12
Depositi liberi e C/C corrispondenza	5.452	39.555	625,51%
Depositi vincolati	12.132	22.736	87,41%
Depositi vincolati ROB	6.862	3.994	-41,80%
Totali	24.446	66.285	171,15%

IL PATRIMONIO NETTO

Al 31.12.2012 il patrimonio netto, tenuto conto della quota di utile che si propone di devolvere a riserva, ammonta a euro 65.118.812 e confrontato col dato del 31.12.2011, risulta aumentato del 13,66%. La sua composizione è dettagliata nella seguente tabella.

Patrimonio netto	2011	2012	Var % 11-12
Capitale sociale	18.504	18.842	1,83%
Sovrapprezzi di emissione	461.893	486.062	5,23%
Riserve da valutazione	-667.204	5.795.848	968,68%
Riserve	55.439.726	57.478.825	3,68%
Patrimonio netto	55.252.919	63.779.577	15,43%
Quota utile annuale devoluto a riserva	2.039.098	1.339.235	-34,32%
Patrimonio netto finale	57.292.017	65.118.812	13,66%

Importi in euro

Rammentando quanto già espresso al precedente paragrafo 2., La Cassa Rurale ha modificato, a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, il criterio di rilevazione degli utili e delle perdite attuariali, determinati ai sensi del principio IAS 19, imputando tali componenti

direttamente tra le “Riserve da valutazione” incluse nel patrimonio netto. In ossequio al principio IAS 8, che richiede una contabilizzazione comparativa retrospettiva, è stata attuata una rielaborazione della situazione patrimoniale-finanziaria al 31.12.2011. Tale rielaborazione non ha originato variazioni del patrimonio netto nel suo complesso, sia iniziale che finale, ma soltanto una diversa quantificazione delle voci “Riserve da valutazione” e “Utile (Perdita) d’esercizio”, meglio evidenziate nel “Prospetto delle variazioni del patrimonio netto” e nello schema di stato patrimoniale.

Riprendendo l’analisi del patrimonio netto a fine 2012 emerge che la variazione singolarmente più rilevante è rappresentata dallo scarto delle “Riserve da valutazione”. Tra le “Riserve da valutazione” figurano le riserve relative alle attività finanziarie disponibili per la vendita pari a euro +1.882.700 (-4.673.637 nel 2011), leggi speciali di rivalutazione pari a euro + 3.988.271 (invariato rispetto al 2011), Utile/perdite di attualizzazione IAS/19 pari a euro -75.123 (+18.162 nel 2011).

Le riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita sono così composte:

	31/12/2011			31/12/2012		
	Riserva positiva	Riserva negativa	Totale riserva	Riserva positiva	Riserva negativa	Totale riserva
Titoli di debito	52.504	-4.703.030	-4.650.526	2.557.437	-684.813	1.872.624
Titoli di capitale	0	-24.583	-24.583	0	-3	-3
Quote di OICR	9.851	-8.379	1.472	23.523	-13.444	10.079
Totale	62.355	-4.735.992	-4.673.637	2.580.960	-698.260	1.882.700

importi in migliaia di euro

Come si può notare dalla tabella la variazione positiva di 6.556.337 euro registrata dalle “riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita” è prevalentemente riconducibile ai titoli di debito in portafoglio e, in particolare, ai titoli di stato italiani.

Per quanto concerne la composizione e l’entità del Patrimonio di Vigilanza, si fa rinvio a quanto illustrato nell’apposita sezione della Nota Integrativa (cfr. “Parte F – Informazioni sul patrimonio”).

A partire dal calcolo del patrimonio di vigilanza riferito al 30 giugno 2010 la Banca si è avvalsa della facoltà di adottare il cosiddetto approccio “simmetrico” nel trattamento delle riserve da rivalutazione relative ai titoli di debito detenuti nel portafoglio “Attività finanziarie disponibili per la vendita (*Available For Sale* - AFS)” ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza (filtri prudenziali). In tal modo si neutralizzano completamente le plusvalenze e le minusvalenze rilevate nelle citate riserve successivamente al 31 dicembre 2009 limitatamente ai soli titoli di debito emessi da Amministrazioni

centrali di Paesi appartenenti all'UE.

Con riguardo all'applicazione della metodologia standardizzata per la determinazione del requisito patrimoniale minimo per il rischio di credito, ai fini della determinazione dei fattori di ponderazione delle esposizioni comprese nel portafoglio "Amministrazioni centrali e banche centrali", nonché - indirettamente - di quelle rientranti nei portafogli "Intermediari vigilati", "Enti del settore pubblico" ed "Enti territoriali, la Banca in sede di adeguamento a Basilea 2 ha deliberato di utilizzare le valutazioni del merito creditizio rilasciate dalla ECAI Moody's, agenzia autorizzata dalla Banca d'Italia.

Già a ottobre 2011 l'Agenzia Moody's aveva portato il giudizio dell'Italia da Aa2 ad A2, valutazione che determinava, sulla base del mapping della Banca d'Italia, il passaggio dalla classe di merito 1 alla 2 per i rating a lungo termine, comportando un aggravio della ponderazione delle esposizioni verso intermediari vigilati italiani con durata originaria superiore ai 3 mesi e degli enti del settore pubblico (dal 20 al 50%). Tale aggravio aveva inciso anche sulle ponderazioni delle garanzie rilasciate dai consorzi fidi iscritti nell'elenco speciale ex art. 107 Tub. A febbraio 2012 il giudizio era stato nuovamente rivisto in senso peggiorativo, pur senza arrivare ancora a produrre lo slittamento alla classe di merito di credito successiva

L'ulteriore downgrading applicato a luglio 2012 dall'Agenzia Moody's ha portato il giudizio sul debito italiano da A3 con prospettive negative a Baa2 con prospettive negative. Oltre alle conseguenze prodotte sul funding (connesse, indirettamente, al valore di mercato dei titoli di stato o garantiti dallo stesso utilizzabili per ottenere liquidità e, direttamente, al costo della raccolta) tale declassamento ha comportato il passaggio della ponderazione delle esposizioni non a breve termine verso intermediari vigilati italiani e delle esposizioni verso enti del settore pubblico dal 50% al 100%. Di conseguenza si sono aggravate ancora una volta le ponderazioni delle garanzie rilasciate anche dai consorzi fidi iscritti nell'elenco speciale ex art. 107 T.U.B. Le nuove ponderazioni hanno trovato applicazione dalle segnalazioni riferite al 30 settembre 2012.

Le dinamiche di patrimonio di vigilanza, attività di rischio ponderate e requisiti prudenziali della Cassa Rurale sono così descritte:

	2011	2012	Var % 11-12
A) Patrimonio di Base	57.875.725	59.199.978	2,29%
B) Patrimonio di Vigilanza	70.863.996	78.293.287	10,48%
C) Attività di rischio ponderate (*)	672.891.547	677.056.638	0,62%
Tier 1 capital ratio (rapporto A/C)	8,60	8,74	1,66%
Total capital ratio (rapporto B/C)	10,53	11,56	9,80%

La diversa dinamica del patrimonio di base e del patrimonio di Vigilanza è da ricondurre al fatto che il primo viene interamente alimentato dall'utile netto annuale destinato a riserve, mentre il secondo, comprendente anche le passività subordinate computabili, sconta la quota annuale di ammortamento delle medesime.

Quanto ai requisiti prudenziali di vigilanza il coefficiente di capitale complessivo (*total capital ratio*) si attesta al 11,56% (rispetto al 10,53% del 31/12/2011), mentre *il tier 1 ratio* risulta pari al 8,74% (rispetto al 8,60% del 31/12/2011).

I risultati gestionali

Il conto economico 2012 è sinteticamente raffrontato nella seguente tabella con i dati dei due esercizi precedenti.

Conto Economico Riclassificato	2011	2012	Var % 11-12
Margine di interesse	15.410.889	17.431.431	13,11%
Commissioni nette	5.415.559	5.502.095	1,60%
Altre componenti finanziarie	75.457	1.710.828	2167,29%
Margine di intermediazione	20.901.905	24.644.354	17,90%
Rettifiche/ riprese di valore nette	- 3.476.500	- 7.632.881	119,56%
Risultato netto della gestione finanziaria	17.425.405	17.011.473	-2,38%
Costi operativi	- 13.841.378	- 14.109.418	1,94%
Utili/ Perdite da cessione di investimenti	(1.593)	100	-106,28%
Utile al lordo delle imposte	3.582.434	2.902.155	-18,99%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 1.247.751	- 1.289.542	3,35%
Utile d'esercizio	2.334.683	1.612.613	-30,93%

Importi in euro

IL MARGINE D'INTERESSE

La Gestione denaro rappresenta, al pari degli esercizi precedenti, la quota prevalente nella determinazione del risultato economico.

Il bilancio sintetizza gli interessi da clientela, quelli originati dalla gestione liquidità presso banche, gli interessi maturati sul portafoglio titoli, gli interessi sui crediti d'imposta e gli interessi sui derivati. La differenza fra flusso di interessi attivi percepiti, pari a 35,2 milioni di euro, e quello di interessi passivi riconosciuti, pari a 17,7 milioni di euro, produce un margine di 17,4 milioni di euro con un aumento di oltre 2 milioni di euro (+13,11%).

	2011	2012	Var % 11-12
Interessi attivi e proventi assimilati	29.474.310	35.179.733	19,36%
Interessi passivi e oneri assimilati	- 14.063.421	-17.748.302	26,20%
Margine di interesse	15.410.889	17.431.431	13,11%

Importi in euro

L'espansione del margine interesse è da attribuire alle diverse dinamiche del margine da clientela e quella da tesoreria.

La crisi di liquidità e la conseguente tensione concorrenziale degli operatori sul mercato hanno spinto il costo della raccolta, non bilanciato da un correlato adeguamento dei tassi praticati sugli impieghi. Lo spread su clientela è sceso decisamente sotto il 2%, comprimendo il relativo margine di circa 1,8 mln rispetto al 2011. Per contro, mentre è rimasto pressoché inalterato il contributo da operazioni di copertura, il flusso di interessi generato dall'interbancario e in misura assolutamente prevalente dal maggior portafoglio titoli di proprietà ha ampliato il margine di tesoreria di circa 3,8 mln rispetto al 2011.

Gli interessi passivi pagati sui depositi sono stati abbattuti dell'*excess spread* (100.000 euro) da interessi titoli junior relativi all'operazione di cartolarizzazione.

IL MARGINE DI INTERMEDIAZIONE

Aggiungendo al margine di interesse le commissioni nette e le altre componenti finanziarie si ottiene il Margine di Intermediazione, che aumenta di oltre 3,7 milioni di euro (+17,9%) e raggiunge 24,6 milioni di euro (20,9 milioni di euro nel 2011).

	2011	2012	Var % 11-12
Margine di interesse	15.410.889	17.431.431	13,11%
Commissioni nette	5.415.559	5.502.095	1,60%
Dividendi	114.655	112.129	-2,20%
Risultato dell'attività di negoziazione	10.176	207.220	1936,36%
Risultato dell'attività di copertura	127.870	59.496	-53,47%
Utili da cessione/riacquisto attività e passività finanziarie	- 137.531	1.368.523	-1095,07%
Risultato delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	- 39.713	- 36.540	-7,99%
Margine di intermediazione	20.901.905	24.644.354	17,90%

Importi in euro

L'aggregato "Commissioni nette" sintetizza il risultato delle commissioni attive e passive da servizi; segna un rialzo del 1,60 % a 5,5 milioni di euro e rappresenta strutturalmente il contributo aggiuntivo di maggior rilievo al margine di intermediazione. La maggior parte della variazione è determinata algebricamente dalle maggiori commissioni attive su c/c (circa +109.000 euro) su mutui (circa + 43.000 euro) e su servizi di incasso e pagamento (circa + 60.000 euro) e dall'aumento delle commissioni passive derivanti dall'operazione di autocartolarizzazione (circa +106.000 euro) e su servizi di incasso e pagamento (circa + 16.000 euro).

Prosegue nel 2012 la contrazione, seppur leggera, dei dividendi da partecipazione (-2.526 euro; - 2,2%), generati in parte quasi esclusiva dai flussi della holding La Centrale Finanziaria spa.

Nel 2012 l'esito della voce "Risultato dell'attività di negoziazione" è stato prevalentemente determinato dai seguenti elementi:

- l'adeguamento al fair value dei derivati impliciti scorporati (opzioni *cap/floor*) dai mutui attivi secondo quanto previsto dallo IAS 39 § 11, che ha prodotto un bilancio positivo per 174 mila euro (26.000 nel 2011). L'aumento è da imputare all'andamento bruscamente calante della curva tassi forward a fine esercizio, che ne ha fatto apprezzare il valore. Riprese future dei tassi forward determineranno deprezzamenti dei derivati impliciti succitati.

- la negoziazione in cambi ha prodotto proventi per 34 mila euro.

Complessivamente i profitti da negoziazione invertono il trend dell'anno precedente aumentando significativamente (+ 197.000 euro; +1936,36%).

Il risultato dell'attività di copertura esprime il differenziale della valutazione delle passività (obbligazioni emesse) e, marginalmente, delle attività coperte (mutui a tasso fisso) e dei relativi derivati posti in essere dalla Cassa a copertura secondo la modalità *hedge accounting*. Il risultato positivo è correlato principalmente al parziale recupero dello scarto di valutazione derivante esclusivamente da fluttuazioni di mercato. Tutti i derivati detenuti dalla Cassa Rurale hanno esclusivo carattere di copertura, come sancito dalle disposizioni-statutarie, assicurando il contenimento dei rischi derivanti da variazioni di fair value generate da fluttuazioni dei tassi.

La cessione di attività finanziarie ha registrato un andamento opposto a quello dell'ultimo biennio, producendo un utile complessivo di 1.368.523 euro. Tale esito è generato da flussi-finanziari contrapposti: la componente principale è rappresentata dall'utile generato dalla vendita di titoli di stato detenuti nel portafoglio AFS (euro 1.576.165; nel 2011 euro 88.436) e dalla negoziazione di passività finanziarie (euro 15.356; nel 2011 euro 41.378), parzialmente corretta dalle perdite registrate nella cessione di crediti deteriorati (euro 222.998; nel 2011 euro -267.345).

Il risultato delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value*, riduce anch'esso il margine di intermediazione, con un importo analogo al 2011 (-36.540 euro rispetto a -39.713 euro). Questa voce, i

cui componenti sono dettagliatamente rappresentati in Nota integrativa, accoglie le plusvalenze e le minusvalenze originate dalla valutazione al fair value delle passività finanziarie classificate nel portafoglio fair value option e dei relativi contratti derivati di copertura (obbligazioni a tasso fisso oggetto di copertura da avverse variazioni di tasso di interesse per mezzo di contratti derivati, emesse dalla Cassa fino al 31.12.2006). Le oscillazioni di tale voce, correlate alla durata residua degli strumenti finanziari oggetto di valutazione ed alle variazioni delle curve tassi, si manifestano per l'ultima volta nel 2012 per l'estinzione delle passività finanziarie in corso: la voce 50 del passivo documenta la loro riduzione da 5.210.540 euro nel 2011 a zero nel 2012.

IL RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Apportando al Margine di intermediazione la correzione generata dalle rettifiche/riprese di valore nette si giunge al risultato netto della gestione finanziaria. Le correzioni citate esprimono la variazione netta di valore dei crediti e delle attività finanziarie possedute dalla banca.

	2011	2012	Var % 11-12
Margine di intermediazione	20.901.905	24.644.354	17,90%
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti ed attività finanziarie	- 3.476.500	- 7.632.881	119,56%
Risultato netto della gestione finanziaria	17.425.405	17.011.473	-2,38%

Importi in euro

In particolare gli importi sopra riportati (-7.632.881 euro) sono interamente riconducibili al comparto crediti e rappresentano la somma algebrica delle rettifiche di valore (per perdite, variazioni per attualizzazione su crediti *non performing*, svalutazioni forfetarie su crediti *performing*) e delle riprese di valore (recuperi in conto capitale, interessi di attualizzazione su crediti *non performing*, recuperi di svalutazione forfetarie su crediti *performing*).

Numerosità ed importo complessivo delle posizioni *non performing* sono aumentati anche per le ricadute della crisi finanziaria ed economica, che annunciata già nel 2009 si è progressivamente aggravata negli anni successivi, con manifestazioni molto pesanti nel 2012. La valorizzazione analitica di queste partite è stata effettuata, rettificando in modo quasi totale le posizioni meno assistite da garanzie, con successiva verifica in dettaglio dei certificatori del bilancio.

Dettaglio composizione Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento

	2012		
	Analitiche	Collettive	Totale
<i>Rettifiche valore nette su crediti deteriorati</i>	-8.906.063	-497.866	-9.403.929
<i>Riprese valore nette su crediti deteriorati</i>	1.213.964	557.084	1.771.048
Rettifiche/ Riprese nette su crediti	-7.692.099	59.218	-7.632.881
Rettifiche valore nette su attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
<i>Rettifiche valore nette su altre operazioni finanziarie (garanzie rilasciate e titoli fuori mercato)</i>	0		0
<i>Riprese valore nette su altre operazioni finanziarie (garanzie rilasciate e titoli fuori mercato)</i>	0		0
Rettifiche/ Riprese nette su altre operazioni finanziarie (garanzie rilasciate e titoli fuori mercato)	0		0
Totale rettifiche/ riprese nette	- 7.692.099	59.218	- 7.632.881

I COSTI OPERATIVI

La messa a regime dei nuovi sportelli di Odolo ed Agnosine, l'adeguamento derivante dai rinnovi contrattuali provinciale e nazionale, la naturale progressione degli inquadramenti interni, la sostituzione di personale temporaneamente assente, ha incrementato di 302.181 euro (+3,57%) il costo complessivo del personale dipendente. Il numero medio dei dipendenti è passato da 116 nel 2011 a 122 nel 2012

Sul Fondo TFR dei dipendenti il ricalcolo del debito a scadenza con le nuove curve tasso, effettuato alla data di bilancio, ha determinato un accantonamento ai fini dello IAS 19 di 51.399 euro (*Interest cost*), generando un maggior accantonamento di 13.288 euro rispetto all'importo già computato ex art. 2120 cod.civ. (*costo rivalutazione TFR*). Al costo così determinato va aggiunto l'onere di 4.710 euro relativo l'*imposta sostitutiva 11% sulla rivalutazione TFR*. Complessivamente ora il fondo TFR computato secondo le metodologie previste dallo IAS 19 differisce dal fondo inteso quale debito verso i dipendenti ai sensi dell'art. 2120 cod. civ. per 50.957 euro (192.914 euro nel 2011).

Per il Premio di anzianità del personale dipendente, la cui valutazione attuariale è stata effettuata da un attuario indipendente, sono stati rilevati costi per 7.346 euro.

Il nuovo IAS 19 prevede che tutti gli utili e perdite attuariali maturati alla data di bilancio, relativi ad obbligazioni a benefici definiti sul trattamento di fine rapporto del personale, siano rilevati non più a conto economico, ma esclusivamente secondo il cosiddetto metodo OCI (*Other Comprehensive Income*), ossia nel patrimonio tra le "Riserve da valutazione". Tale modifica, tenuto conto dell'applicazione retrospettiva richiesta dal principio IAS 8, ha originato sul presente bilancio gli effetti analiticamente descritti in Nota integrativa, qui sinteticamente ripresi:

lo storno contabile dalla voce 150 a) del 2011 dell'utile attuariale rilevato in tale anno, pari a 25.051 euro al lordo della componente fiscale IRES di 6.889 euro, con una diminuzione dell'utile dell'esercizio comparato di 18.162 euro e la contestuale variazione positiva di 18.162 euro della voce "Riserve da valutazione" inclusa nello stato patrimoniale;

la mancata rilevazione nella voce 150 a) del 2012 della perdita attuariale pari a 128.670 euro al lordo della componente fiscale IRES di 35.384 euro, con un incremento dell'utile netto del suddetto esercizio di 93.285 euro e la contestuale variazione negativa di 93.285 euro della voce "Riserve da valutazione" inclusa nello stato patrimoniale.

Le altre spese amministrative, connesse al numero degli sportelli e delle persone occupate, ai volumi intermediati ed alle esigenze tecniche della struttura operativa, sono dettagliate nella nota Integrativa - parte C.; complessivamente crescono di euro 73.530 (+ 1,30%).

	2011	2012	Var % 11-12
Spese per il personale	-8.459.575	- 8.761.756	3,57%
Altre spese amministrative	-5.663.399	- 5.736.929	1,30%
Spese amministrative	- 14.122.974	- 14.498.685	2,66%

Importi in euro

Il rapporto tra le spese amministrative (voce 150 CE) e il margine di intermediazione (voce 120 CE) si attesta al 58,83%, in miglioramento di 8,74 punti rispetto al 2011 (67,57%). L'esito riviene dalla marcata espansione dei ricavi lordi, generati soprattutto dal portafoglio titoli di proprietà, che ha ben assorbito l'aumento dei costi gestionali.

Il valore percentuale sintetizzato da questo indicatore, che rappresenta un importante elemento di valutazione dell'efficienza delle banche, esprime il posizionamento realizzato. Il risultato, come nel 2011, si conferma migliore di quanto realizzato dalla media delle BCC-CR italiane (60,81%). V'è da sottolineare, tuttavia, che in entrambi i casi il miglioramento è stato determinato dall'aumento del margine di intermediazione, verosimilmente determinato dal margine di tesoreria.

	2011	2012	Var.ass. 11-12	Totale BCC*
Cost income	-67,57%	-58,83%	-8,74%	60,81%

(Fonte: Circolare Statistica Federcasse 2-2013 del 18.3.2013)

Gli accantonamenti per rischi ed oneri presentano un saldo di euro -41.683, determinato da un adeguamento agli impegni futuri già deliberati dal Fondo di garanzia dei Depositanti a favore di 17 BCC.

Le Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali ammontano complessivamente ad euro 828.266 e rappresentano gli ammortamenti dei cespiti. L'importo evidenziato, in aumento rispetto all'esercizio precedente, incorpora anche la quota maturata dell'investimento realizzato per la filiale di Bagolino, divenuta operativa nell'autunno 2012.

Gli Altri oneri/proventi di gestione esprimono un valore positivo di euro 1.262.158 che rappresenta lo sbilancio tra oneri (euro 279.599) e proventi (euro 1.541.757). Dal dettaglio, analiticamente precisato in Nota integrativa, si evince che tra gli oneri di gestione assumono rilevanza principale gli interventi definiti e contabilizzati disposti dal Fondo Garanzia dei Depositanti a favore di altre BCC (complessivamente euro 139.000 circa) oltre agli ammortamenti delle spese per migliorie di beni di terzi (euro 128.000 circa); tra i proventi predomina il recupero di imposte e tasse indirette (euro 1.317.000 circa).

Complessivamente i costi operativi si attestano ad euro 14.109.418 con un aumento di 268.040 euro (+1,94%) rispetto al 2011.

	2011	2012	Var % 11-12
Spese amministrative	- 14.122.974	- 14.498.685	2,66%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	11.947	- 41.683	-448,90%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 798.239	- 828.266	3,76%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 1.752	- 2.942	67,92%
Altri oneri/proventi di gestione	1.069.640	1.262.158	18,00%
Costi operativi	- 13.841.378	- 14.109.418	1,94%

Importi in euro

L'UTILE DEL PERIODO

Il Risultato netto della gestione finanziaria, decurtato dei costi operativi ed adeguato dagli utili da cessioni di investimenti (determinati dalla cessione di cespiti obsoleti), produce un utile ante imposte pari a euro 2.902.155 contro i 3.582.434 euro del 2011. Il prelievo fiscale per imposte sul reddito varia marginalmente in valore assoluto da -1.247.751 euro del 2011 a -1.289.542 euro del 2012.

Gli effetti osservabili di tale variazione derivano principalmente:

- ai fini IRES l'imposta 2012 è pari 447.247 euro con una diminuzione di 93.779 euro rispetto al 2011 (541.026 euro) in linea con il carico dell'anno precedente.
- ai fini IRAP l'imposta 2012 è pari a 842.294 euro con un aumento di 128.680 euro rispetto all'anno precedente (713.614 euro nel 2011). L'incremento d'imposta è dovuto principalmente all'aumento del valore della produzione ai fini IRAP che passa dai 14.323.558 euro del 2011 ai 18.036.829 del 2012 con un incremento in valore assoluto di 3.713.271.

L'utile netto prosegue nella riduzione già avvertita nell'esercizio precedente e si attesta a 1.612.613 euro con una variazione del -30,93%.

	2011	2012	Var % 11-12
Risultato netto della gestione finanziaria	17.425.405	17.011.473	-2,38%
Costi operativi	- 13.841.378	- 14.109.418	1,94%
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	- 1.593	100	-106,28%
Utile al lordo delle imposte	3.582.434	2.902.155	-18,99%
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 1.247.751	- 1.289.542	3,35%
Utile netto	2.334.683	1.612.613	-30,93%

Importi in euro

Gli indicatori di efficienza della Cassa negli ultimi due anni evidenziano uno sviluppo del margine d'intermediazione per ciascun dipendente mediamente impiegato, nonché delle masse gestite per ogni sportello.

Indici di efficienza	2011	2012
Masse intermedie NETTE / sportello	66.921	67.887
Masse intermedie NETTE / dipendenti medi	12.692	12.242
Margine intermediazione NETTO / dipendenti medi	180.189	202.003

Il sistema dei controlli interni

La normativa di vigilanza impone alle banche di dotarsi di adeguati sistemi di rilevazione, misurazione e controllo dei rischi, ovvero di un adeguato sistema dei controlli interni.

Tale sistema è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali, l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, la salvaguardia del valore delle attività e la protezione dalle perdite, l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, nonché la conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le politiche, i piani, i regolamenti e le procedure interne.

I controlli coinvolgono tutta la struttura a partire dagli organi sociali e dalla direzione per poi articolarsi in:

- controlli di linea, il cui obiettivo principale è la verifica della correttezza dell'operatività rispetto a norme di regolamentazione eteronome o autonome;
- verifiche di secondo livello, volte ad attuare controlli sulla gestione dei rischi (in capo al risk controller) e sulla corretta applicazione della normativa (in capo al responsabile della compliance);
- le funzioni che presidiano i controlli di secondo livello sono interne alla struttura aziendale e separate dalle funzioni operative.
- controlli di terzo livello (attribuiti alla funzione di *Internal Auditing*), volti a individuare andamenti anomali delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni. La funzione di *Internal Audit*, che presidia il terzo livello di controllo, svolge la "verifica degli altri sistemi di controllo", attivando periodiche sessioni finalizzate al monitoraggio delle variabili di rischio.

Per quanto concerne quest'ultimo livello di controlli, la normativa secondaria prevede che tale attività debba essere svolta da una struttura indipendente da quelle produttive con caratteristiche qualitative e quantitative adeguate alla complessità aziendale e che tale funzione, nelle banche di ridotte dimensioni, possa essere affidata a soggetti terzi.

Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 26 maggio 2003 ha assegnato tale funzione in outsourcing al servizio di Internal Audit prestato dalla Federazione Trentina della Cooperazione, il quale -

anche sulla base di un più generale progetto nazionale di categoria – periodicamente esamina la funzionalità del sistema dei controlli nell’ambito dei vari processi aziendali:

governo
credito
finanza e risparmio
incassi/pagamenti e normative
information technology (IT)

Nell’esercizio in esame il Servizio *Internal Audit* ha sviluppato il piano dei controlli tenendo conto delle risultanze dei precedenti interventi e delle indicazioni fornite dalla direzione generale in fase di avvio di intervento.

Gli interventi di *audit*, nel corso del 2012, hanno riguardato i seguenti processi aziendali:
Processi di Governo
Finanza e Risparmio
Incassi/Pagamenti e Normative

L’ organizzazione

GLI ASSETTI ORGANIZZATIVI

Con riferimento alla struttura organizzativa, la Cassa Rurale, in applicazione del proprio Piano strategico 2009-2012, ha avviato un progetto denominato “Check Change” che nel corso del 2013 si pone l’obiettivo di mettere a regime le filiali “team” esistenti estendendo successivamente questo modello organizzativo e di approccio al mercato a tutte le altre filiali della banca.

Le filiali “team” rappresentano una recente innovazione della banca che prevede il coordinamento di più agenzie (ex filiali) da parte di un unico preposto per superare la frammentazione territoriale e una possibile difformità di gestione delle risorse e di azioni sul piano operativo, favorendo invece:

- una miglior conoscenza del contesto di riferimento;
- la pianificazione e la programmazione delle attività;
- la relazione consulenziale con la clientela di maggior rilevanza e potenziale;
- lo sviluppo professionale dei collaboratori, attraverso specifici percorsi di valorizzazione delle competenze.

E’ patrimonio consolidato della nostra Cassa Rurale il convincimento che lo sviluppo nei collaboratori di competenze specialistiche e consulenziali rappresenti un elemento necessario e decisivo per fornire servizi qualificati alle istanze complessive di soci e clienti.

Il processo di valorizzazione delle risorse, esplicitato nella strategia della Cassa, ha trovato espressione, nel corso del 2012, in un’attività formativa sistematica e continua che ha visto i collaboratori della Cassa coinvolti in corsi individuali o a progetto, interni od esterni alla Cassa, per un totale complessivo di 6.639 ore (media per dipendente pari 52 ore).

Per quanto riguarda il dimensionamento della nostra struttura organizzativa al 31.12.2012 i collaboratori della Cassa Rurale erano 128: in corso d’anno vi sono state 5 assunzioni per personale di sportello, 1 assunzione per uffici interni ed una cessazione. I 128 dipendenti al 31.12.2012 avevano le seguenti qualifiche: 97 impiegati, 28 quadri direttivi, 3 dirigenti.

Nel corso dell’anno sono stati ridefiniti ed implementati alcuni documenti di indirizzo ed operativi quali il piano di Continuità Operativa, il Regolamento del credito, il Piano della Sicurezza per il trattamento dei dati, le Deleghe di gestione, il Regolamento antiriciclaggio e le Procedure interne per la gestione della Finanza Retail.

Come previsto dalla nota del Governatore della Banca d’Italia dell’11 gennaio 2012: “Applicazione delle disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche”, la Cassa, per migliorare la qualità della governance ed assicurare un efficace governo dei rischi, e quindi garantire una gestione sana e prudente, ha condotto al proprio interno un processo di autovalutazione concentrando l’attenzione sui seguenti aspetti:

- ruolo degli organi aziendali e attività di governo, gestione e controllo dei rischi;
- funzionalità degli organi;

- professionalità e composizione degli organi.

Questo ha consentito all'organo di governo di individuare la presenza di eventuali criticità a cui sono state corrisposte e pianificate specifiche azioni di miglioramento.

Con un provvedimento del 12 maggio 2011, il Garante della privacy ha prescritto nuove e specifiche misure in materia di circolazione delle informazioni in ambito bancario e tracciamento delle operazioni bancarie che dovranno essere adottate dalle banche entro il 3 dicembre 2013.

La Cassa ha provveduto ad aggiornare tempestivamente l'informativa sull'uso dei dati personali della clientela esposta nei locali aperti al pubblico mentre gli altri adempimenti verranno attuati di concerto con la software house entro il termine indicato.

Sono stati recepiti a livello operativo e contrattuale i provvedimenti normativi di natura primaria e secondaria (provvedimento ISVAP n. 2946, decreto salva Italia - D.L. n. 201/2011 e decreto liberalizzazioni - D.L. n. 1/2012) in materia di intermediazione assicurativa, con specifico riferimento alla pratica di abbinamento della polizza assicurativa al mutuo immobiliare.

In attuazione del provvedimento della Banca d'Italia del 14 febbraio 2012: "Disposizioni relative al controllo dell'autenticità ed idoneità delle banconote in euro e al loro ricircolo", la Cassa ha recepito le nuove disposizioni per l'attività di gestione del contante nonché gli obblighi di segnalazione statistica in capo ai gestori del contante a mezzo portale dedicato.

Come previsto dalle disposizioni di Vigilanza in materia di governo e controllo societario, il 18 maggio 2012, in assemblea straordinaria, si è provveduto ad adeguare lo Statuto sociale alla normativa vigente in conformità allo statuto tipo provinciale. Parimenti in quella sede si è provveduto ad aggiornare anche il Regolamento elettorale, il Regolamento lavori assembleari ed il Regolamento sociale.

Il 1° luglio 2012 sono state recepite le disposizioni contenute nell'art 117 bis D.lgs. 385/93 (Testo Unico Bancario) e nel Decreto Ministeriale di attuazione n. 644 del 30.06.2012 in materia di remunerazione onnicomprensiva degli affidamenti e degli sconfinamenti nei contratti di conto corrente e di apertura di credito regolata in conto corrente.

Il 12 dicembre 2011, la Banca d'Italia ha pubblicato il 9° aggiornamento della Circ. 263/06 (Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche). Tale aggiornamento ha introdotto due nuovi capitoli riguardanti:

i) le partecipazioni detenibili dalle banche e dai gruppi bancari (Titolo V, Capitolo 4), in attuazione della delibera del CICR del 29 luglio 2008, n. 276;

ii) le attività di rischio e i conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati alla banca o al gruppo bancario (Titolo V, Capitolo 5), in attuazione della delibera del CICR del 29 luglio 2008, n. 277.

Come previsto dalle citate disposizioni, la Cassa ha adottato al proprio interno un nuovo regolamento che disciplina le "Politiche in materia di partecipazioni in imprese non finanziarie" ed un documento operativo che definisce le "Procedure deliberative in tema di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati".

In ottemperanza alle disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario è stato adottato il nuovo Regolamento dei flussi informativi. Questo documento istituisce degli specifici presidi organizzativi per evitare il rischio di divulgazione impropria di notizie riservate prevedendo forme di comunicazione e di scambio di informazioni complete, tempestive ed accurate all'interno degli organi sociali, tra i diversi organi e dalla struttura verso gli organi sociali, realizzando così obiettivi di efficienza della gestione e di efficacia dei controlli.

Come previsto dalla normativa Mifid è stata aggiornata la Policy di esecuzione e trasmissione degli ordini che descrive, riguardo a ciascuna tipologia di servizi prestati e di strumento finanziario offerto, i criteri ispiratori, le modalità di esecuzione e/o trasmissione delle disposizioni impartite dalla clientela in relazione ai servizi ed alle attività di investimento svolte dalla Cassa.

In ambito fiscale è stata recepita la normativa che a più riprese ha modificato l'imposta di bollo dovuta sugli estratti dei conti correnti, sui rendiconti dei libretti di risparmio, sui certificati di deposito e sulle comunicazioni alla clientela relative ai prodotti ed agli strumenti finanziari.

Ai sensi delle disposizioni contenute nella Circolare 263 del 27 dicembre 2006 della Banca d'Italia ("Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche") è stato predisposto il resoconto ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process) e l'Informativa al pubblico che riporta tutte le informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale della banca, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione degli

stessi. L'informativa è pubblicata sul sito internet della Cassa e costituisce il principale strumento di trasparenza prudenziale previsto dalla vigilanza nei confronti della clientela.

Tenuto conto del delicato momento congiunturale, la Cassa ha aderito nel corso dell'anno alle azioni di sostegno promosse a livello locale e nazionale a favore di famiglie e imprese colpite dalla crisi economica sottoscrivendo in tal senso accordi regionali e nazionali.

E' proseguita l'attività di adeguamento ed inserimento sulla piattaforma informatica SIO dei regolamenti e processi operativi, in correlazione ai mutamenti richiesti dalle modifiche operative, normative, commerciali e distributive. Nel medesimo contesto è stata avviata un'attività di rivisitazione dei controlli di linea, ormai estesi a tutti i processi di rischio, accogliendo le implementazioni richieste dalle funzioni di controllo (Risk controller, Compliance officer e Internal audit).

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 novembre 2012, ha approvato il Piano strategico 2013 - 2016. Questo prezioso strumento di indirizzo aziendale è stato elaborato coinvolgendo i consiglieri, la direzione e il gruppo middle manager della Cassa.

Dal lato tecnologico, in considerazione delle crescenti richieste di banda per l'operatività usuale e dei requisiti di attivazione di soluzioni di business continuity, abbiamo potenziato la rete di comunicazione dati interna migrando ove possibile su soluzioni xDSL, wireless (ponti radio) o fibra ottica. Nelle due sedi è stata adottata una soluzione di video conferenza che consente ai collaboratori di comunicare ed interagire tra di loro evitando inutili ed onerosi spostamenti.

Per quanto riguarda gli interventi posti in essere sugli immobili e gli uffici utilizzati per lo svolgimento dell'attività, merita di essere citata la filiale di Bagolino che è stata trasferita in una nuova sede di proprietà della Cassa integralmente ristrutturata ed arredata in maniera tale da renderla più accogliente ed in grado di offrire un servizio migliore alla clientela.

I soci e la mutualità

CRITERI SEGUITI NELLA GESTIONE SOCIALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLO SCOPO MUTUALISTICO DELLA SOCIETÀ COOPERATIVA AI SENSI ART. 2 L. 59/92 E ART. 2545 COD. CIV.

I soci esclusi dalla compagine sociale nel 2012 sono stati 115, i nuovi entrati 246, per un totale a fine anno di 7302 soci.

Al fine di sostenere attivamente il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche dei soci e delle comunità, e di rafforzare la coesione sociale e lo sviluppo appropriato del territorio, la gestione del 2012 ha confermato sia le azioni di carattere bancario e socio-aggregativo rivolte specificatamente ai soci, sia gli interventi di mutualità tradizionale (sostegno alle associazioni e agli Enti di volontariato) e mutualità innovativa (promozione di progetti innovativi a favore del nostro territorio).

Nell'ambito della mutualità tradizionale la nostra Cassa ha introdotto da tempo criteri di priorità e richieste di progettazione finalizzata; nell'ambito della mutualità innovativa ha assunto un ruolo attivo nella creazione di una rete con imprese ed altre istituzioni per lo sviluppo sul territorio attivando specifiche iniziative volte a ridurre i gap cognitivi esistenti e sostenendo il perseguimento di nuove competenze, valorizzando ed attraendo i giovani talenti.

Fra le iniziative per i soci promosse nel 2012 ricordiamo:

- Iniziative di carattere bancario destinate ai soci (Pacchetto Socio, Pacchetto Socio Fedele, Mutuo Socio).
- Iniziative di tipo istituzionale (4 assemblee territoriali, 1 assemblea ordinaria, 2 serate di presentazione della Cassa ai nuovi soci).
- Iniziative socio - aggregative (Passaggiando: 5 giornate alla scoperta del territorio in cui opera la Cassa Rurale alla quale hanno partecipato oltre 400 soci; quinta edizione di "Socio coi Focchi" con oltre 600 partecipanti; sesta edizione de La Cassa dei Bambini con oltre 800 partecipanti).
- Iniziative di tipo culturale (262 incentivi per la frequenza di corsi per l'apprendimento delle lingue straniere per un totale di 56.697 euro; n. 4 serate informative su temi di macroeconomia e finanza rivolte alla comunità).
- Mutualità tradizionale (contributi di beneficenza e sponsorizzazione a sostegno di 415 associazioni locali per totali euro 285.850,00).

- Mutualità innovativa (Avviata la 4^a edizione di Incipit, che ha visto l'avvio di 33 progetti di ricerca, con la collaborazione di 29 partner territoriali e il coinvolgimento di 33 giovani del territorio, a fronte di un budget messo a disposizione pari ad Euro 70.000; Seconda edizione del Progetto Yes, un campus formativo di orientamento che ha visto la partecipazione di 20 giovani e l'organizzazione di 3 serate informative sulle tematiche dell'orientamento professionale rivolte a giovani e famiglie, con un intervento della Cassa Rurale per 16.000 Euro).

Comunicazione (attribuzione di centralità alla comunicazione tra la Cassa e le Comunità, consci che la valorizzazione delle iniziative attivate è subordinata al loro riconoscimento, attraverso il proprio sito www.lacassarurale.it ed il periodico di informazione ai soci La Cassa Informa).

Tutte le azioni che sono state illustrate in questo capitolo sono attuate anche con rispetto agli scopi statutari che contraddistinguono la nostra cooperativa di credito, così come previsto dalla normativa della legge 31 gennaio 1992 n. 59 art. 2.

INFORMAZIONI SULLE RAGIONI DELLE DETERMINAZIONI ASSUNTE CON RIGUARDO ALL'AMMISSIONE DEI NUOVI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2528 DEL CODICE CIVILE

L'assunzione della qualità di Socio esprime un bisogno di appartenenza mediante il quale ogni singolo Socio si identifica nell'azienda cui partecipa, sviluppando in tal modo un rapporto di partecipazione, fedeltà e reciprocità. Questo fa sì che la partecipazione del Socio sia utile al successo della Cassa Rurale che, a sua volta, diventa capace di comprendere e soddisfare le esigenze di credito ed i bisogni finanziari in genere dello stesso.

Le richieste di ammissione a nuovi soci, disponibili presso tutte le nostre filiali, sono state valutate dai GOL (Gruppi Operativi Locali) e successivamente esaminate e deliberate dal Consiglio di Amministrazione con una verifica non solo dei requisiti sostanziali stabiliti dallo Statuto Sociale e dal Regolamento Sociale, ma anche all'adesione da parte del richiedente ai principi cooperativi e mutualistici che sono il fondamento della forma cooperativa e alla sussistenza di una relazione di operatività bancaria sostanziale.

Complessivamente nel 2012 il Consiglio di Amministrazione ha ammesso 246 nuovi soci, ne sono usciti 115 per varie motivazioni: la compagine sociale è passata da 7171 a 7302 soci al 31.12.2012.

Il Consiglio, nell'esame delle richieste di ammissione, si pone l'obiettivo di perseguire una politica di apertura, che impegna la Cassa Rurale con azioni mirate a farsi conoscere, a promuovere l'operatività e far crescere il legame di fedeltà con i Soci, a porre in essere azioni mirate a mantenere e rafforzare questo legame nel tempo, a favorire canali di comunicazione privilegiati per i Soci.

L'ammissione formale del Consiglio di Amministrazione è seguita da incontri specifici, che rappresentano un importante momento di reciproca conoscenza tra i nuovi soci e la Presidenza e la Direzione della Cassa, di illustrazione delle azioni strategiche e relativi programmi sociali, di presentazione dell'offerta di servizi e prodotti. In quelle occasioni, realizzate nel 2012 in quattro serate, sono stati anche assolti gli adempimenti formali per il completamento della procedura di ingresso nella compagine sociale.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel mese di dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione ha approvato, unitamente al Piano strategico 2013-2016, il piano operativo annuale per il 2012.

La costruzione di quest'ultimo, basato sui dati di fine novembre proiettati al 31.12, poggia sugli scenari macroeconomici a quella data e in coerenza con il quadro di sostenibilità patrimoniale finanziaria economica aziendale tracciato nel piano pluriennale e con gli obiettivi in esso precisati, definisce un budget in base ai dati noti (stock di masse, curva tassi, tipi di portafoglio e assorbimenti patrimoniali, tassi e spread previsti, ricavi e costi riaccertati e proiettati) ed alle manovre previste sugli stessi che rientrino nelle concrete possibilità consentite alla nostra Cassa.

Lo sviluppo degli aggregati finanziari prevede una crescita del 3% della raccolta diretta e del 1% degli impieghi attivi comprensivi delle sofferenze nette, livelli considerati appropriati per mantenere l'attivo fruttifero adeguato alla creazione del margine interesse da clientela preventitato oltre a perseguire il riequilibrio del rapporto impieghi-depositi obiettivo. Alla luce della difficile congiuntura, la Cassa ha scelto

di dare comunque sostegno al proprio territorio, ponendo però attenzione alla qualità dei nuovi finanziamenti. Lo spread complessivo da clienti è previsto al 1,87%.

Sotto il profilo strettamente finanziario si è assunta l'ipotesi che tutte le posizioni di rifinanziamento in essere attivate in Banca Centrale Europea possano proseguire in modalità *full allotment* fino ad inizio 2015, consentendo un importante flusso di redditività marginale, da utilizzare anche per fronteggiare il prevedibile flusso di rettifiche sui crediti.

Il margine d'interesse complessivo dovrebbe così risultare di poco superiore a quello conseguito nel 2012.

Le azioni di sviluppo di linee di prodotto e servizio già distribuite dalla Cassa dovrebbe far conseguire un margine da commissioni incrementato del 3%.

Sono state poi rideterminate, ove possibile, le altre voci di ricavo finanziario, i costi gestionali previsti, gli accantonamenti e rettifiche di valore su attività materiali e immateriali, le potenziali rettifiche di valore sul credito in un contesto economico che permane difficile; si è ipotizzato quindi che la Cassa Rurale potesse conseguire per il 2013 un risultato lordo ante imposte superiore a quello registrato nel 2012.

Eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nessun evento significativo si è realizzato dopo la chiusura dell'esercizio 2012.

Il progetto di destinazione degli utili

L'utile di esercizio ammonta a euro 1.612.613. Si propone all'assemblea di procedere alla relativa destinazione nel seguente modo:

Alle riserve indivisibili di cui all'art. 12 della L. 16.12.1977 n° 904, per le quali si conferma l'esclusione della possibilità di distribuzione tra i soci sotto qualsiasi forma, sia durante la vita della società che all'atto del suo scioglimento, e specificamente: alla riserva legale di cui al comma 1 art. 37 D. Lgs. 1.9.1993 n° 385: (pari al 83,05 % degli utili netti annuali):	Euro 1.339.235
Ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione come disciplinato dall'art. 11 della L. n. 59 del 31.01.1992 (pari al 3,00% degli utili annuali)	Euro 48.378
Ai fini di beneficenza o mutualità: (pari al 13,95% degli utili netti annuali)	Euro 225.000

Ciò premesso proponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2012, come esposto nella documentazione di "stato patrimoniale" e di "conto economico", nonché nella "nota integrativa".

Darzo/Ponte Arche, 21 marzo 2013

Per il Consiglio di Amministrazione
Presidente Andrea Armanini

BILANCIO AL 31.12.2012

Stato patrimoniale

Voci dell'attivo		31.12.2012	31.12.2011
10.	Cassa e disponibilità liquide	6.571.185	6.648.771
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	386.349	349.589
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	185.113.728	80.684.631
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
60.	Crediti verso banche	66.284.960	24.445.657
70.	Crediti verso clientela	676.827.900	684.809.360
80.	Derivati di copertura	3.729.453	3.207.911
90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
100.	Partecipazioni	-	-
110.	Attività materiali	9.706.048	9.517.449
120.	Attività immateriali	4.462	3.098
	<i>di cui:</i>		
	- avviamento	-	-
130.	Attività fiscali	3.802.954	4.431.302
	a) <i>correnti</i>	230.483	227.746
	b) <i>anticipate</i>	3.572.471	4.203.556
140.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
150.	Altre attività	4.615.577	4.349.370
Totale dell'attivo		957.042.616	818.447.138

Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2012	31.12.2011
10.	Debiti verso banche	137.980.287	40.072.098
20.	Debiti verso clientela	400.669.859	378.304.754
30.	Titoli in circolazione	333.968.979	327.229.114
40.	Passività finanziarie di negoziazione	-	605
50.	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	5.210.540
60.	Derivati di copertura	138.232	129.958
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
80.	Passività fiscali	2.986.125	1.387.343
	a) <i>correnti</i>	960.055	487.174
	b) <i>differite</i>	2.026.070	900.169
90.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
100.	Altre passività	14.186.233	6.566.839
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.282.162	1.132.659
120.	Fondi per rischi e oneri	438.549	825.626
	a) <i>quiescenza e obblighi simili</i>	-	-
	b) <i>altri fondi</i>	438.549	825.626
130.	Riserve da valutazione	5.795.848	- 667.204
140.	Azioni rimborsabili	-	-
150.	Strumenti di capitale	-	-
160.	Riserve	57.478.825	55.439.726
170.	Sovrapprezzi di emissione	486.062	461.893
180.	Capitale	18.842	18.504
190.	Azioni proprie (-)	-	-
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	1.612.613	2.334.683
Totale del passivo e del patrimonio netto		957.042.616	818.447.138

Conto Economico

Voci di conto economico		31.12.2012	31.12.2011
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	35.179.733	29.474.310
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(17.748.302)	(14.063.421)
30.	Margine di interesse	17.431.431	15.410.889
40.	Commissioni attive	5.995.543	5.795.192
50.	Commissioni passive	(493.448)	(379.633)
60.	Commissioni nette	5.502.095	5.415.559
70.	Dividendi e proventi simili	112.129	114.655
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	207.220	10.176
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	59.496	127.870
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	1.368.523	(137.531)
	<i>a) crediti</i>	(222.998)	(267.345)
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	1.576.165	88.436
	<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-	-
	<i>d) passività finanziarie</i>	15.356	41.378
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(36.540)	(39.713)
120.	Margine di intermediazione	24.644.354	20.901.905
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(7.632.881)	(3.476.500)
	<i>a) crediti</i>	(7.632.881)	(3.476.500)
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	-	-
	<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-	-
	<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	-	-
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	17.011.473	17.425.405
150.	Spese amministrative:	(14.498.685)	(14.122.974)
	<i>a) spese per il personale</i>	(8.761.756)	(8.459.575)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(5.736.929)	(5.663.399)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(41.683)	11.947
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(828.266)	(798.239)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(2.942)	(1.752)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	1.262.158	1.069.640
200.	Costi operativi	(14.109.418)	(13.841.378)
210.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
220.	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	-	-
230.	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	100	(1.593)
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	2.902.155	3.582.434
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.289.542)	(1.247.751)
270.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.612.613	2.334.683
280.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
290.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.612.613	2.334.683

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2429, 2° comma del Codice civile

Signori soci,

ai sensi dell'art. 2429, 2° comma, del Codice Civile Vi relazioniamo sull'attività da noi svolta durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

L'incarico per l'attività di revisione legale dei conti è demandato alla Federazione Trentina della Cooperazione come disposto dalla L.R. 9 luglio 2008 n. 5 e dal D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39. Il Collegio sindacale ha quindi organizzato la propria attività per vigilare sull'osservanza della legge, dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza e funzionamento dell'assetto organizzativo, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile adottati dalla Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella, tenendo conto delle vigenti istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia.

Tutto ciò premesso, in ordine alla attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio, durante il quale sono state effettuate n. 12 riunioni, il Collegio precisa che:

- ha partecipato alle assemblee tenutesi nel corso dell'anno 2012 e a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione (n. 33) e a quelle del Comitato Esecutivo (n. 10) ricevendo in tali sedi esauriente informativa sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione; tali riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e le decisioni assunte non sono risultate manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interesse o tali da compromettere la integrità del patrimonio aziendale;

- ha ottenuto dagli Amministratori e dalla Direzione le necessarie informazioni sull'attività e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Cassa Rurale;

- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Cassa e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, per quanto di propria competenza, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione amministrativa e organizzativa e incontri con i referenti aziendali per le funzioni di Compliance e di Federazione per la funzione di Auditing e di Revisione, al fine dello scambio di dati ed informazioni rilevanti; tali scambi hanno determinato reciproci consensi;

- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e sulla attuale strutturazione del sistema amministrativo - contabile, nonché la sua affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante informazioni ricevute dal responsabile della funzione di Compliance, dai revisori della Federazione per l'Auditing, dai diretti responsabili delle rispettive funzioni e attraverso l'esame dei documenti aziendali;

- ha espresso al Consiglio il proprio parere nei casi previsti dalla legge in ordine a decisioni di particolare rilievo per la Cassa Rurale;

- ha effettuato i controlli di propria competenza sulla applicazione della normativa antiriciclaggio e antiusura, non rilevando violazioni da segnalare ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 231/2007;

- ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione tramite verifiche dirette ed informazioni assunte anche presso i revisori della Federazione;

- ha verificato che i reclami pervenuti all'apposito ufficio interno della Cassa Rurale abbiano ricevuto regolare riscontro nei termini previsti;

- ha preso atto dalla relazione della funzione di Compliance, presentata agli Organi aziendali ai sensi dell'art. 16 del Regolamento Congiunto Banca d'Italia Consob, della situazione complessiva dei reclami ricevuti, attinenti alla prestazione dei servizi di investimento;

- ha acquisito informazioni sulla attuazione delle politiche di gestione dei rischi di credito, di mercato, di liquidità e operativi; in particolare il Collegio dà atto che in nota integrativa è data notizia sulle politiche di controllo e di copertura dei rischi adottate dalla banca, anche in ossequio a quanto previsto dalla circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 Banca d'Italia;

- ha vigilato e acquisito informazioni sugli interventi effettuati al fine della attuazione di quanto previsto dalla Direttiva 2004/36/CE (Direttiva MIFID);

- ha effettuato incontri periodici con i revisori della Federazione Trentina finalizzati allo scambio di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti nel rispetto dell'art. 2409-septies del

cod. civ.. I revisori hanno altresì informato il Collegio di non aver rilevato fatti ritenuti censurabili o da porre in particolare evidenza.

Si comunica che, nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio denunce di fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile, né sono emerse irregolarità nella gestione o violazioni delle norme disciplinanti l'attività bancaria tali da richiedere la segnalazione alla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385.

Tutta l'attività di cui sopra è documentata analiticamente nei verbali delle riunioni del Collegio sindacale, conservati agli atti della società.

Non risultano pendenti denunce o esposti innanzi alle competenti autorità di vigilanza.

Per quanto riguarda il rispetto dei principi di corretta amministrazione, la partecipazione alle riunioni degli organi amministrativi ha permesso di accertare che gli atti deliberativi e programmatici erano conformi alla legge e allo statuto, in sintonia con i principi di sana e prudente gestione e di tutela dell'integrità del patrimonio della Cassa, e con le scelte strategiche adottate.

Non sono emerse anomalie sintomatiche di disfunzioni nell'amministrazione o nella direzione della società.

In tema di controllo sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società, sono stati oggetto di verifica – anche attraverso la costante collaborazione con le altre funzioni di controllo – il regolare funzionamento delle principali aree organizzative e l'efficienza dei vari processi, constatando l'impegno della Cassa nel perseguire la razionale gestione delle risorse umane e il costante affinamento delle procedure.

Si è potuto constatare, in particolare, che il sistema dei controlli interni risulta efficiente e adeguato, tenendo conto delle dimensioni e della complessità della Cassa, e che lo stesso si avvale anche di idonee procedure informatiche. Nel valutare il sistema dei controlli interni, è stata posta attenzione all'attività di analisi sulle diverse tipologie di rischio e sulle modalità per il loro governo, con specifica attenzione al processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP).

Il sistema informativo, inoltre, garantisce un elevato *standard* di sicurezza, anche sotto il profilo della protezione dei dati personali trattati, anche ai sensi del Disciplinare Tecnico – Allegato "B" al codice della *privacy* (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196).

In conclusione, non è emersa l'esigenza di apportare modifiche sostanziali all'assetto dei sistemi e dei processi sottoposti a verifica.

Il Collegio sindacale, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2 della L. 59/92 e art. 2545 del Codice Civile, condivide i criteri seguiti dal Consiglio di amministrazione nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici in conformità col carattere cooperativo della società, criteri illustrati in dettaglio nella relazione sulla gestione presentata dagli stessi amministratori.

Ai sensi del disposto dell'articolo 19 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, nell'esplicazione della funzione di "*Comitato per il controllo interno*" attesta che la contabilità sociale è stata sottoposta alle verifiche e ai controlli previsti dalla citata legge, demandati ad oggi alla Federazione Trentina della Cooperazione. Nella propria attività di vigilanza, il Collegio sindacale prende atto dell'attività da questa svolta e delle conclusioni raggiunte.

Per quanto riguarda il bilancio di esercizio, copia dei documenti contabili (stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni di patrimonio netto, rendiconto finanziario, prospetto della redditività complessiva e nota integrativa) e della relazione sulla gestione è stata messa a disposizione del Collegio sindacale dagli amministratori nei termini di legge.

Non essendo a noi demandato il controllo contabile di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura.

Il bilancio di esercizio è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB, omologati dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento comunitario n. 1606/2002, e recepiti nell'ordinamento italiano con il D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, nonché in conformità alle istruzioni per la redazione del bilancio delle banche di cui al provvedimento del Direttore Generale della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri, e non abbiamo osservazioni al riguardo.

La nota integrativa e la relazione sulla gestione contengono tutte le informazioni richieste dalle disposizioni in materia, con particolare riguardo ad una dettagliata informativa circa l'andamento del

conto economico, e all'illustrazione delle singole voci dello stato patrimoniale e dei relativi criteri di valutazione. Risulta un'esposizione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cassa rurale, e del risultato economico dell'esercizio.

Unitamente al bilancio 2012 sono riportati i dati patrimoniali e di conto economico al 31 dicembre 2011, determinati applicando i medesimi principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Sul bilancio nel suo complesso è stato rilasciato un giudizio senza rilievi, dalla Federazione incaricata della revisione legale dei conti, ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 39/2010, in data 3.4.2013.

Le risultanze del bilancio si possono sintetizzare nei seguenti termini:

STATO PATRIMONIALE	31.12.2012	31.12.2011
Attivo	957.042.616	818.447.138
Passivo e Patrimonio netto	955.430.003	816.112.455
UTILE D'ESERCIZIO	1.612.613	2.334.683

CONTO ECONOMICO	31.12.2012	31.12.2011
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	2.902.155	3.582.434
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.289.542	1.247.751
UTILE DELL'ESERCIZIO	1.612.613	2.334.683

Dopo aver esaminato i documenti contabili messi a nostra disposizione, riteniamo che i risultati economici conseguiti nel corso dell'esercizio confermino l'ordinato e regolare svolgimento della gestione aziendale.

In considerazione di quanto sopra, tenute presenti, anche, le risultanze dell'attività svolta dalla Federazione Trentina, incaricata della revisione legale dei conti, il Collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2012, come redatto dal Consiglio di amministrazione, e ritiene condivisibile la proposta di destinazione dell'utile.

In conclusione della presente relazione il Collegio rivolge un sentito ringraziamento agli Amministratori, alla Direzione e al Personale della Cassa Rurale per l'impegno profuso e per la disponibilità con cui è stata sempre coadiuvata la propria opera.

Darzo 4 aprile 2013

il Presidente Richiedei dott. Gianlorenzo
il sindaco effettivo Toscana dott. Sergio
Il sindaco effettivo Leali dott.. Francesco